



AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI

STRADA			S.P. n° 65 "DELLA FUTA"		Servizio Progettazione costruzioni e manutenzione strade
LAVORO			NODO DI RASTIGNANO 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO TRATTO COMPRESO TRA SVINCOLO DI RASTIGNANO E PONTE DELLE OCHE NEI COMUNI DI SAN LAZZARO DI SAVENA, BOLOGNA E PIANORO		
ELABORATO					PROGETTO ESECUTIVO
A-01: PARTE GENERALE Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni e ai pareri					
PROGETTAZIONE GENERALE <div> www.enser.it www.enser.fr Direttore Tecnico Dott. Ing. Fausto Bianchi Integratore prestazioni specialistiche Dott. Ing. Daniele Mingozzi</div>					
PROGETTISTA SPECIALISTICO <div> www.enser.it www.enser.fr Progettazione Opere stradali Dott. Ing. Daniele Mingozzi</div>					
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Dott. Ing. Maurizio Martelli					
B	MAR. 2021	AGGIORNAMENTO NOMINATIVO RUP	SCALA -	TAVOLA Nr.	
A	DIC. 2020	EMISSIONE		GEN-0000	
REV.	DATA	MODIFICA		RE-0005	

QUESTO DISEGNO E LA RELATIVA INVENZIONE SONO DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE
 NON NE È CONSENTITO L'UTILIZZO SE NON SU ESPLICITA AUTORIZZAZIONE
 OGNI DIRITTO A TALE RIGUARDO È ESPRESSAMENTE RISERVATO ED ESCLUSIVO

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
A1	Com Bologna - Temi costruttivi e viabilistici	Parcheggi	Ridurre attuale parcheggio Parco Paleotto a 40 posti auto e prevederne un altro di c.a. 40 posti nell'area pianeggiante di Via del paleotto, sotto al viadotto in corrispondenza della spalla A	L'osservazione è stata recepita parzialmente, riducendo il parcheggio a servizio del Parco del Paleotto in prossimità dell'area limitrofa a Via Torriane a 40 posti e andando a ricavare una seconda area di sosta nell'area pianeggiante a fianco di Via del Paleotto, con una dotazione di 25 stalli massimo numero ottenibile nel ridotto spazio disponibile. La modifica comporta una maggiore occupazione del mappali 280 e 410 (f290) del Comune di Bologna Si veda l'elaborato ADD0301.	Osservazione recepita V. elab STD-CS07-TV-0001 e STD-SU01-TV-0001
A2		Parcheggi	Indicazione su pacchetto stradale stalli e corselli interni alle aree di sosta	Osservazione accolta; il pacchetto di pavimentazione degli stalli è in materiale drenante, così come quella dei corselli di accesso e di uscita è in conglomerato bituminoso. Si vedano gli elaborati ADD0201 e ADD0301	Osservazione recepita V. elab STD-SU01-TV-0001
A3		Marciapiede Via del Peleotto	Realizzazione marciapiede su margine nord-ovest Via del Paleotto adeguata	Osservazione accolta; nel tratto di Via del Paleotto adeguata a doppio senso di marcia, tra la nuova area di parcheggio ed il civico 9/4, è già presente la predisposizione di un arginello per realizzare sul margine lato Savena un marciapiede della larghezza di 1,50 metri a servizio della suddetta area di parcheggio. L'inserimento del marciapiede verrà recepito nella successiva fase di progettazione esecutiva, aggiungendo opportuna segnaletica orizzontale (strisce pedonali) per permettere ai pedoni l'attraversamento stradale. Si veda elaborato ADD0401.	Osservazione recepita V. elab. STD-CS07-TV-0001, STD-CS07-TV-0002, STD-CS07-TV-0003, STD-CS07-TV-0004
A4		Demolizioni fase esecutiva	In fase esecutiva indicare attività inerenti demolizione ponte bailey e modalità di ripristino dei collegamenti ciclopedonali tra ponte storico riqualificato e Via del Paleotto	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.	Osservazione recepita, l'organizzazione urbana della zona del Ponte storico riqualificato è riportata nell'elaborato STD-SU02-TV-0001
A5		Viabilità di servizio	Vista la presenza delle barriere antirumore su entrambi i lati dell'asse principale, prevedere la realizzazione o verificare l'esistenza di viabilità di servizio ai piedi delle scarpate, necessaria alla manutenzione del verde e dei fossi	L'osservazione è stata recepita mediante la predisposizione di viabilità di servizio ai piedi delle scarpate in cui sussistono le barriere antirumore FOA 8 e FOA 9. Si veda l'elaborato ADD0602	Osservazione recepita: laddove le scarpate non sono accessibili per la presenza delle barriere antirumore è stata prevista la creazione di piste di servizio che in comune di San Lazzaro svolgono anche la funzione di percorsi pedonali. Nel dettaglio del comune di Bologna l'area verde in fregio al torrente Savena così come l'area verde compresa fra via del Paleotto e il rilevato di approccio al viadotto sono dotate di piste di manutenzione accessibili da via Paleotto, mentre le scarpate confinanti con il parco Paleotto sono facilmente accessibili dallo stesso. Le aree in . V. elab. STD-0000-TV-0006 e STD-0000-TV-0007
A6		Illuminazione stradale	Predisposizione di adeguato impianto di illuminazione stradale su intersezione a T con Via Torriane e su rotatoria Paleotto	Le due intersezioni (intersezione a T con Via Torriane e rotatoria Paleotto) sono provviste di impianti di illuminazione. Si vedano gli elaborati OPT0003 e OPT0004.	Le due intersezioni (intersezione a T con Via Torriane e rotatoria Paleotto) sono provviste di impianti di illuminazione. Si vedano gli elaborati IMP-0000-TV-0002 e IMP-0000-TV-0011.
A7		Ente di competenza	Redazione di specifico elaborato progettuale in cui siano chiaramente individuate le varie opere e manufatti, suddivisi per Ente di competenza	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva previo accordo preliminare fra gli Enti.	Osservazione recepita. Si veda elaborato STD-0000-TV-0010
PD1		Adeguamento pacchetto stradale Via Torriane	Adeguamento pacchetto stradale allo standard linee guida progettazione strade Comune Bologna	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.	Osservazione recepita prendendo a riferimento la piattaforma stradale per traffico leggero su nuova imposta riportata nelle Linee Guida. V. elab. STD-CS04-TV-0001
PD2		Adeguamento pacchetto stradale Via del Paleotto	Inserimento geogriglia in fibra di vetro sullo strato bituminoso di base e conseguente ammorsamento per 80 cm su viabilità esistente Via del Paleotto	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.	Osservazione recepita V. elab. STD-CS07-TV-0002
PD3		Parcheggi	Utilizzo cordoli in granito opportunamente posizionati a separazione dei corselli dalle aree a verde	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.	Osservazione recepita V. elab STD-CS07-TV-0002 e STD-SU01-TV-0001
PD4		Parcheggi	Interposizioni cordoli in granito tra le diverse pavimentazioni stalli e corselli	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.	Osservazione recepita V. elab STD-SU01-TV-0001 e STD-CS07-TV-0002
PD5		Parcheggi/corselli e viabilità varie Comune	Utilizzo di congl. Bit. modificato per lo strato di usura nei corselli dei parcheggi e in tutti i tratti di viabilità comunale	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva.	Osservazione recepita V. elab STD-CS04-TV-0001, STD-CS05-TV-0001, STD-CS07-TV-0002 e STD-SU01-TV-0001
A8	Com Bologna - Temi urbanistici	Acustica			
A9		Acustica	Prevedere barriere di tipologie analoghe a quelle già realizzate nei tratti in Comune di Bologna e Pianoro (preferibilmente in legno, a condizione che si riesca a garantire adeguata manutenzione, ed integrate con elementi trasparenti)	Le barriere opache vengono confermate in acciaio corten, materiale più duraturo e con minori necessità manutentive	Le barriere opache vengono confermate in acciaio corten, materiale più duraturo e con minori necessità manutentive
A10/PD33		Acustica	Le barriere FOA 5, 6, 7 e 8 dovrebbero essere in materiale trasparente	Le suddette FOA vengono confermate opache, coerentemente con quelle previste nel progetto di VIA 2008. Si ottempera, fatta salva la verifica funzionale delle prestazioni acustiche di tale tipologia di barriere. Le verifiche verranno condotte in sede di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. V. elaborato FOA-0000-TV-0001 e successivi
A11/PD33		Acustica	Le barriere in approccio al viadotto, lato Bologna, dovrebbero essere trasparenti	Le suddette FOA vengono confermate opache. Si sottolinea che la modifica comporterebbe la perdita del potere fonoisolante delle barriere. Si ottempera, fatta salva la verifica funzionale delle prestazioni acustiche di tale tipologia di barriere. Le verifiche verranno condotte in sede di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. V. elaborato FOA-0000-TV-0001 e successivi
A12		Galleria artificiale	Uniformare materiale di rivestimento esterno per garantire continuità di Via Buozzi o con quello delle arcate di mitigazione	L'osservazione è stata recepita, uniformando il materiale di rivestimento esterno del sottopasso di Via Buozzi con quello previsto per le arcate di mitigazione (mattoni e pietra per le modanature). Si veda elaborato ADD1501 (fotosimulazioni).	Osservazine recepita. V. elaborato OPN-SC02-TV-0001-A
A13		Arcate di mitigazione	Arcate di mitigazione non soddisfano l'obiettivo per il quale sono state proposte	Presa d'atto. Le prescrizioni della Valutazione Impatto Ambientale di cui alla D.G.R 2013/2008 prevedono la realizzazione di tali arcate di mitigazione del Ponte in corrispondenza dell'abitato di Rastignano.	Presa d'atto. Le prescrizioni della Valutazione Impatto Ambientale di cui alla D.G.R 2013/2008 prevedono la realizzazione di tali arcate di mitigazione del Ponte in corrispondenza dell'abitato di Rastignano.
A14	Com Bologna - Temi ambientali	Acustica	Realizzazione manto stradale con asfalto fonoassorbente	L'osservazione è stata recepita, predisponendo asfalto fonoassorbente nella viabilità principale. Si veda l'elaborato ADD2101	Osservazione recepita. Sull'asta principale è prevista la stesa di un conglomerato bituminoso d'usura drenante e fonoassorbente con impiego di argilla espansa strutturale dello spessore di 5 cm. V. elaborato STD-CS00-TV0004, STD-RT01-TV0004, STD-CS01-TV0004, STD-RT02-TV0004, STD-CS03-TV0004, STD-CS03-TV0005.
A15/PD33		Acustica	Prolungamento barriera FOA 12 fino a Via Torriane, in materiale trasparente	È stata aggiunta la suddetta barriera acustica, denominata FOA 22, di lunghezza 460 m ed altezza 2 m, ma realizzata in materiale opaco. Si veda l'elaborato ADD0802. Per quanto riguarda l'utilizzo di materiale trasparente si ottempera, fatta salva la verifica funzionale delle prestazioni acustiche di tale tipologia di barriere. Le verifiche verranno condotte in sede di progettazione esecutiva.	L'ossevazione è stata recepita. La verifica funzionale delle prestazioni acustiche non ha evidenziato criticità in merito all'utilizzo di materiale trasparente per tale manufatto. Si veda Elaborato ACU-0000-RE-0001-A-Integrazione allo studio acustico e FOA-0000-TV-0001 e successivi.

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
A16		Acque superficiali	Specificare e rappresentare gli interventi di sistemazione idraulica - ambientale già eseguiti nel Torrente Savena e quelli che dovranno essere realizzati in relazione al presente progetto	L'osservazione è stata recepita, rappresentando in maniera differenziata nelle tavole progettuali gli interventi di sistemazione idraulica eseguiti dal Servizio tecnico e gli interventi in progetto. Si vedano gli elaborati ADD2002 e ADD2003 e Relazione ADD2001	Osservazione recepita. V. elaborati da SAV-0000-TV-0002 a SAV-0000-TV-0009
A17/PD37		Acque superficiali	Verificare la fattibilità di realizzare, in prossimità dei civici 3, 5, 7, 9, 11 di Via del Paleotto, un breve tratto (50 m), in attraversamento del torrente Savena, della fognatura pubblica posta sul lato destro in Comune di Rastignano, in modo da potervi allacciare il sopracitato agglomerato, posto sul lato sinistro del torrente e attualmente non servito da fognatura pubblica	Osservazione non accolta. L'intervento non è compatibile con il presente progetto che prevede solo interventi di sistemazione spondali e risagomature in sx del Savena. Inoltre appare problematico l'inserimento di nuovi scarichi nella fognatura in dx Savena che è già al limite di portata. La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva con studi e verifiche in merito	Osservazione recepita. Nell'elaborato IDR-0000-TV0100 è riportato lo studio di fattibilità richiesto.
A18		Verde	Dovrà essere elaborato uno studio per l'identificazione delle interferenze con la matrice vegetazionale, in cui vengano individuati i singoli esemplari arborei e altri elementi soggetti a tutela, sia per quanto riguarda il Regolamento del Verde Pubblico e Privato, sia in riferimento al DLgs 34/2018. Per ogni elemento vegetazionale interferente con le opere, con l'intervento infrastrutturale e relativo intorno, con aree di cantiere e lavori accessori, dovrà essere predisposta un'analisi in cui si evidenziano la specie, le dimensioni a 1,30 m dal colletto per i singoli esemplari, le superfici e tipologie di bosco, al fine di proporre adeguate sostituzioni ai sensi del Regolamento del Verde Pubblico e Privato e adeguate compensazioni per il bosco ai sensi del DLgs 34/2018 e della DGR 549/2012.	L'osservazione è stata recepita ed è stata redatta una integrazione al Censimento vegetazionale. Nell'ambito di tale integrazione sono state verificate ed in un caso modificate le perimetrazioni delle aree a bosco interferenti con l'opera progettata. Si vedano gli elaborati ADD0606 (relazione - ex SUA1000) e ADD0607-0608-0609-0610 (Tavole - ex SUA1001-1002-1003-1004)	L'osservazione è stata recepita nel PD e in sede di CdS è stata redatta una integrazione al Censimento vegetazionale allegata al PD medesimo. Nell'ambito di tale integrazione sono state verificate ed in un caso modificate le perimetrazioni delle aree a bosco interferenti con l'opera progettata. Tali integrazioni sono integralmente riportate nel PE: si veda l'elaborato "VEG 000 RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Censimento vegetazionale" che riprende integralmente gli elaborati ADD0606 (Relazione) e ADD0607-0608-0609-0610 (Tavole)
A19		Verde	La trasformazione del bosco può essere assentita trattandosi di opera pubblica, previa autorizzazione paesaggistica, come richiesto ai sensi del DLgs 34/2018, e se debitamente compensata a seguito di un corretto censimento ai sensi della DGR 549/2012.	Nell'ambito dell'integrazione al Censimento vegetazionale si sono valutate le compensazioni per la trasformazione delle aree a bosco interferite dall'opera in progetto ai sensi del DLgs 34/2018 e della DGR 549/2012. La valutazione delle compensazioni risulta essere stata analizzata nel dettaglio nell'elaborato ADD0606 e viene richiamata anche all'interno della Relazione Paesaggistica (si veda l'elaborato ADD1501). Qualora nell'ambito della CdS vengano indicate dagli Enti competenti (Regione, Comune di Bologna) aree da destinare alla compensazione si provvederà ad utilizzarle	L'osservazione è stata recepita nel PD; nell'ambito dell'integrazione al Censimento vegetazionale presentato in sede di CdS si sono valutate le compensazioni per la trasformazione delle aree a bosco interferite dall'opera in progetto ai sensi del DLgs 34/2018 e della DGR 549/2012. La valutazione delle compensazioni è analizzata nel dettaglio nell'elaborato "VEG 000 RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Censimento vegetazionale" che riprende integralmente l'Elaborato "ADD0606" del PD
A20		Verde - Parcheggi	Ridimensionare il parcheggio previsto in adiacenza a via delle Torriane, prevedendo anche una idonea fascia di ambientazione infrastrutturale. Valutare la fattibilità di realizzare un ulteriore parcheggio al di sotto della sede stradale di progetto, localizzato in una posizione più baricentrica rispetto al Parco. Le aree a parcheggio, in particolare gli stalli di sosta, dovranno essere progettate con materiali permeabili o semipermeabili, le acque di dilavamento dei corselli dovranno, per quanto possibile, scolare sulle aiuole permeabili. I parcheggi pubblici dovranno essere dotati di alberature finalizzate all'ombreggiamento e rispettare le indicazioni del quadro prescrittivo del Regolamento del Verde Pubblico e Privato; le aiuole non potranno avere dimensioni inferiori a metri 2x2. Le nuove alberature dovranno essere posizionate nel rispetto delle distanze (Art. 18 Regolamento del Verde Pubblico e Privato).	L'osservazione è stata recepita, ridimensionando il parcheggio in adiacenza a via delle Torriane e andando a ricavare una seconda area di sosta nell'area pianeggiante a fianco di Via del Paleotto. Si veda l'elaborato ADD0301. Le aree a parcheggio, in particolare gli stalli di sosta, sono progettati con materiali permeabili. Le alberature verranno posizionate come prescritto in sede di Progettazione esecutiva Si vedano gli elaborati ADD0201 e ADD0301.	Osservazioni recepite. V. elaborato STD-SU01-TV-0001 e STD-CS07-TV-0002.
A21		Verde - Parco	Al fine di compensare la superficie di area a parco sottratta per la realizzazione dell'intervento, dovrà essere integrata e sistemata a parco la porzione di terreno relativa al mappale 305, limitrofo all'area già oggetto di ampliamento (prevista sul mappale 302).	L'osservazione è stata recepita, integrando e sistemando a parco la porzione di terreno relativa al mappale 305, limitrofo all'area già oggetto di ampliamento (prevista sul mappale 302). Si vedano gli elaborati ADDENDUM 6: Tav. ADD 0601-0602-0603	L'osservazione è stata recepita, integrando e sistemando a parco la porzione di terreno relativa al mappale 305, limitrofo all'area già oggetto di ampliamento (prevista sul mappale 302). Si vedano gli elaborati di Progetto del Verde "VER 0000RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Opere a verde" e "VER 000 TV 0009 A Planimetria di progetto opere a verde"
A22		Verde - Parco	Nell'area di ampliamento del Parco (mappali 302 e 305) la rete dei percorsi pedonali deve essere limitata alla sola zona retrostante il campo sportivo, che presenta una pendenza lieve rispetto al resto dell'area, prevedendo un andamento ad anello con inserita una zona di sosta attrezzata con panchine e cestini, opportunamente ombreggiata con specie arboree autoctone. Le aree attrezzate dovranno essere collegate al meglio con i nuovi parcheggi e con gli ulteriori accessi pedonali previsti.	L'osservazione è stata recepita, prevedendo per i percorsi un andamento ad anello con inserita una zona di sosta. La definizione degli arredi per la sosta verrà approfondita in sede di progettazione esecutiva. Si vedano elaborati ADDENDUM 6: Tav. ADD 0601-0602-0603	L'osservazione è stata recepita, prevedendo per i percorsi un andamento ad anello con inserita una zona di sosta. Il Progetto Esecutivo ha approfondito la posizione e numero degli arredi per la sosta. Si vedano elaborati "VER 0000RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Opere a verde" "VER 000 TV 0004 A Planimetria di progetto 2/6" "VER 000 TV 0009 A Planimetria di progetto opere a verde"
A23		Verde - Viabilità di servizio	Dovranno essere previsti e garantiti idonei accessi manutentivi alle aree verdi pubbliche.	L'osservazione è stata recepita mediante la predisposizione di viabilità di servizio ai piedi delle scarpate in cui sussistono le barriere antirumore FOA 8 e FOA 9. Si veda l'elaborato ADD0602.	Osservazione recepita: l'area verde in fregio al torrente Savena così come l'area verde compresa fra via del Paleotto e il rilevato di approccio al viadotto sono dotate di piste di manutenzione accessibili da via Paleotto. L'estensione del parco Paleotto è dotata di idoneo accesso di manutenzione. V. elab. STD-0000-TV-0006 e STD-0000-TV-0007 Inoltre è previsto un accesso manutentivo all'area di ampliamento del Parco Paleotto. Si veda l'elaborato "VER 000 TV 0004 A Planimetria di progetto 2/6"
A24		Verde - Ortofotopiano	L'intero progetto dovrà essere sviluppato ad adeguata scala anche su ortofotopiano.	L'osservazione è stata recepita, aggiungendo l'elaborato ADD0611, in scala 1:2000.	L'osservazione è stata recepita, v. elaborato VER-0000-TV0009
A25		Verde	Dovranno essere elaborate sezioni indicative per le sistemazioni a verde, sia per il parco sia per il verde infrastrutturale	L'osservazione è accolta. In fase di progetto esecutivo, saranno redatte le sezioni delle sistemazioni a verde sia per il parco sia per il verde infrastrutturale (per quest'ultimo sarà meglio dettagliato l'elaborato di PD SUA0006). In particolare, per il parco del Paleotto, sarà definito in coordinamento con i rappresentanti del settore preposto del comune di Bologna, il dettaglio delle opere fornendo planimetrie, sezioni e particolari costruttivi.	L'osservazione è stata recepita; il Progetto Esecutivo ha approfondito la progettazione dell'area del Parco, specificando la dotazione di attrezzature per la sosta in coordinamento con i rappresentanti del settore preposto del comune di Bologna, e fornendo planimetrie, sezioni e particolari costruttivi. Si vedano gli elaborati "VER 000 TV 0003-4-5-6 A" e "VER 000 TV 0001 A Abaco degli interventi e sezioni tipiche"

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
A26		Verde	Precisazioni su essenze arboree utilizzate per le sistemazioni ambientali e per le mitigazioni visive, facendo riferimento a elaborati 2009 di VIA e considerando le prescrizioni per la progettazione del verde pubblico fornite dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato e relative indicazioni in merito all'uso di specie vegetali con elevata efficacia ambientale.	L'osservazione è stata recepita, verificando le essenze arboree e modificando alcune scelte del progetto al fine di una maggiore contestualizzazione e in considerazione delle prescrizioni del Regolamento del Verde Pubblico e Privato. Si vedano gli elaborati ADDENDUM 6: ADD0601-0602-0603-0604-0605	L'osservazione è stata recepita, verificando le essenze arboree e modificando alcune scelte del progetto al fine di una maggiore contestualizzazione e in considerazione delle prescrizioni del Regolamento del Verde Pubblico e Privato. Si vedano gli elaborati "VER 0000RE 0001 A Relazione tecnico - sneralistica <i>Onere a verde</i> " - <i>le planimetria</i> "VER 000 TV 0003-4-5-6-7-8 A"
A27		Verde	Per gli interventi nei parchi pubblici o relativi alle opere a verde, potranno essere conferiti ed utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) indicate nella colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del DLgs 152/06 e smi, fornendo all'Amministrazione comunale copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica. Lo strato più superficiale dovrà essere costituito da terreno vegetale e garantire le necessarie caratteristiche agronomiche.	Osservazione recepita. Tale prescrizione verrà inserita negli elaborati del Progetto Esecutivo	L'osservazione è stata recepita. Tale prescrizione è stata inserita negli elaborati del Progetto Esecutivo: si vedano gli elaborati "VER 0000RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Opere a verde" "CDA 000 RE 0004 A Capitolato speciale d'appalto - Norme Tecniche Opere a verde"
A28		Verde - Cantierizzazione	Per il rimodellamento morfologico si chiede di accantonare il terreno di scotico, non oltre i primi 50-60 cm di terreno di sbancamenti e scavi, da stendere come strato superficiale dei nuovi riempimenti; terreni di scavo più profondi, da considerarsi terreni inerti, dovranno essere utilizzati per riempimenti profondi.	Osservazione recepita. Tale prescrizione verrà inserita negli elaborati del Progetto Esecutivo	L'osservazione è stata recepita. Tale prescrizione è stata inserita negli elaborati del Progetto Esecutivo: si vedano gli elaborati "VER 0000RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Opere a verde" "CDA 000 RE 0004 A Capitolato speciale d'appalto - Norme Tecniche Opere a verde"
A29		Verde - Cantierizzazione	I cantieri dovranno, per quanto possibile, essere previsti in aree già pavimentate o con destinazione finale non a verde (in particolare ciò è da valutarsi in riferimento al cantiere previsto sul mappale 305). Le aree di cantiere, previste in siti allo stato attuale non pavimentati, dovranno alla fine dei lavori essere sistemate con la rimozione di tutto il materiale di cantiere, comprese eventuali pavimentazioni; dovrà altresì essere rimosso lo strato di terreno compattato e i suoli dovranno essere idonei per qualità agli usi previsti. In dette aree, se destinate a verde, dovrà essere riportato buon terreno agrario per uno spessore di minimo 30 cm precedentemente alle sistemazioni vegetazionali.	Osservazione recepita. Tale prescrizione verrà inserita negli elaborati del Progetto Esecutivo. Si fa presente che il cantiere previsto sul mappale 305 è di tipo ADT, ossia risulta una "Area di Deposito Temporaneo del materiale proveniente dagli scavi" (si veda elaborato ADD1101) e che non vi sono altre alternative, visto l'esiguo spazio a disposizione.	L'osservazione è stata recepita. Si veda CAP-0000-RE-0001 e CAP-0000-TV-0002
A30		Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	Integrazione della documentazione di progetto con l'esito della valutazione della fattibilità tecnico - economica del riciclo in sito dei materiali da demolizione prodotti dalla realizzazione dell'opera, nonché la definizione univoca delle modalità di realizzazione dei rilevati (trattamento a calce, utilizzo di aggregato riciclato, materiale naturale, ...)	Il reimpiego dei materiali provenienti dagli scavi riutilizzabili tal quale è previsto nel progetto. Tale materiale, presenta caratteristiche tali da renderlo reimpiegabile soltanto nei rivestimenti vegetali delle scarpate dei rilevati e per riempimenti vari. L'unica possibilità per il reimpiego dei materiali provenienti dagli scavi, in quantità significative, è l'utilizzo per la costruzione dei rilevati stradali previo trattamento a calce in situ in modo che gli stessi assumano caratteristiche meccaniche minime per rispettare i parametri dettati dal C.S.A. In alternativa tale materiale che risulti in eccesso, poiché non risulta trattabile a calce in situ, verrà allontanato e avviato a recupero presso idonei impianti fuori dall'ambito di questo cantiere. Per quanto riguarda il fabbisogno di materiali da rilevato si privilegerà, coerentemente con quanto prescritto dalla VALSAT, l'utilizzo di materiali di recupero approvvigionati da siti esterni al cantiere. L'analisi di dettaglio del Bilancio Terre verrà approfondita in sede di progettazione esecutiva in coerenza con quanto sopra esposto. Relativamente al riutilizzo del materiale da demolizione sarà valutata la possibilità del riutilizzo se e della parte ambientalmente ed economicamente sostenibile nonché in coerenza con il cronoprogramma dei lavori (ad esempio la demolizione del Ponte bailey è prevista come una delle ultime fasi di lavoro). Si sottolinea comunque che si tratta di quantitativi di materiale comunque modesti.	L'osservazione è stata recepita, prevedendo il riutilizzo in loco di quasi tutto il materiale proveniente dagli scavi. Per il materiale non idoneo al riutilizzo tal quale, è previsto il trattamento a calce. In merito al riutilizzo del materiale da demolizione, non si è ritenuto tecnicamente ed economicamente fattibile il riciclo in sito, pertanto tali materiali saranno avviati a recupero presso siti esterni. Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
A31		Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	Nella Relazione Geologica dovranno essere esplicitate le condizioni progettuali che rendono realizzabile l'intervento nelle aree individuate come "di possibile evoluzione del dissesto" e sottoposte a Vincolo Idrogeologico. Tali condizioni saranno la base per la progettazione di carattere esecutivo che dovrà essere presentata per l'ottenimento della necessaria autorizzazione per la sospensione temporanea del Vincolo.	Nel confermare che la progettazione esecutiva terrà conto delle condizioni già espresse nella relazione geologica di progetto, si precisa che nel tratto sotteso all'area "di possibile evoluzione del dissesto" è prevista la costruzione di un rilevato, ossia un volume abbancato al piede dell'area giudicata "di possibile evoluzione del dissesto". Si tratta quindi di una modifica territoriale che migliora il bilancio di stabilità dell'area e compatibile con la condizione sospensiva del vincolo idrogeologico. Il tema è stato approfondito in nell'elaborato in addendum ADD1701 "Relazione tecnica per la sospensione temporanea del vincolo idrogeologico"	E' stato dato avvio alla procedura autorizzativa per la sospensione temporanea del vincolo
PD6		Piano di Monitoraggio	Dovrà essere attivato il piano di monitoraggio che prevede anche la fase ante operam	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà anche la fase ante operam.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevede anche la fase ante operam. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD7		Acustica - fase di cantiere	Le aree di cantiere specificate come ADT01, ADT02, CO01,CO02 e CT01 dovranno essere dotate di schermature acustiche	Prescrizione recepita. Tale necessità verrà valutata in sede di progettazione esecutiva, prima dell'avvio delle fasi di realizzazione e in fase realizzativa.	Nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 (e nel capitolato speciale d'appalto) è evidenziata la necessità che l'Appaltatore proceda una valutazione acustica da realizzare sulla base delle emissioni dei macchinari effettivamente utilizzati e della propria organizzazione di cantiere e procedere con una specifica richiesta di deroga ai limiti acustici riguardante le attività ove si evidenzia un superamento di tali limiti e dove non risulta possibile prevedere mitigazioni anche mobili o temporanee.
PD8/A14		Acustica	Realizzazione manto stradale con asfalto fonoassorbente di nuova concezione, a doppio strato e con l'utilizzo di cong. Bit. Modificati e la sua opportuna manutenzione in modo da garantire la costanza delle prestazioni acustiche nel tempo	La prescrizione è stata recepita, predisponendo la stesa di asfalto fonoassorbente nella viabilità principale. Si veda l'elaborato ADD2101 – In sede di progettazione esecutiva si inseriranno le modalità di realizzazione e manutenzione richieste.	Osservazione recepita. Sull'asta principale è prevista la stesa di un conglomerato bituminoso d'usura drenante e fonoassorbente con impiego di argilla espansa strutturale dello spessore di 5 cm di normale utilizzo nella rete stradale ANAS. V. elaborato STD-CS00-TV0004, STD-RT01-TV0004, STD-CS01-TV0004, STD-RT02-TV0004, STD-CS03-TV0004, STD-CS03-TV0005.
PD9		Piano di Monitoraggio	Nel Piano di monitoraggio le misure acustiche dovranno riguardare le fasi ante operam, corso d'opera e post operam e interessare i seguenti recettori: R-10, edificio sito in via Toscana n. 243 (corrispondente al ricettore 204 dello studio acustico); R-14, edificio in via del Paleotto n. 9 (corrispondente al ricettore 198); R-15, via del Paleotto n. 13 (corrispondente al ricettore 148); R-28, via Pavese n. 15 (non considerato nello studio acustico); R-29, via Toscana n. 219 (corrispondente al ricettore 270).	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008.. Tale piano prevederà tutte e tre le fasi prescritte, e interesserà i recettori segnalati.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevede tutte e tre le fasi prescritte, e interesserà i recettori segnalati.
PD10/PD8		Acustica	Dovranno essere realizzate le opere di mitigazione previste quali le barriere acustiche e la stesa di asfalto fonoassorbente di ultima generazione di cui dovrà garantita la costante e corretta manutenzione.	Prescrizione recepita. Vedi elaborato progettuale ADD0803 e punti B9/A14.	Si vedano Elaborati PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale e PMA-0000-TV-0001-A-Planimetria dei punti di misura Osservazione accolta. Si veda le risposte agli altri punti del presente abaco.

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD11		Acustica - fase di cantiere	Dovranno essere approfondite, in fase di progetto esecutivo, le ricadute acustiche sui recettori esistenti dovute alle lavorazioni e macchinari utilizzati per ottimizzare le mitigazioni e valutare la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto tenendo conto delle possibili ricadute acustiche sui ricettori esistenti delle lavorazioni nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera. Dovrà essere cura dell'impresa appaltatrice l'eventuale richiesta di deroga ai liti di rumore e/o agli orari. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD12		Acque superficiali	in sede di progettazione esecutive dovranno essere approfonditi i seguenti aspetti: 1) per ogni area di cantiere specificare le principali lavorazioni e le principali macchine operatrici; 2) definire i sistemi di stoccaggio di olii combustibili, descrivere i dispositivi previsti per il contenimento dei liquidi inquinanti in caso di sversamenti accidentali; 3) per tutte le aree di lavorazione e lungo le piste di cantiere specificare gli accorgimenti da adottare per limitare il pericolo di sversamenti accidentali e le modalità di intervento in caso di incidente	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003
PD13		Verde	Rivalutare stime della compensazione di cui alla DGR 549/2012 e verifica applicazione oneri ridotti art. 4 c.3	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita; nell'ambito dell'integrazione al Censimento vegetazionale presentato in sede di CdS si sono valutate le compensazioni per la trasformazione delle aree a bosco interferite dall'opera in progetto ai sensi del DLgs 34/2018 e della DGR 549/2012. La valutazione delle compensazioni è analizzata nel dettaglio nell'elaborato "VEG 000 RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Censimento vegetazionale" che riprende integralmente l'Elaborato "ADD0606" del PD
PD14		Verde	In merito al progetto di ampliamento del Parco del Paleotto il progetto esecutivo dovrà prevedere un corretto inserimento degli accessi e dei percorsi, nonché delle aree di sosta opportunamente collegate e attrezzate con panchine e cestini e ombreggiate con specie arboree autoctone	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita, prevedendo gli accessi in prossimità del parcheggio e per i percorsi un andamento ad anello, con una zona di sosta dotata di adeguate attrezzature per la sosta e ombreggiata. Si vedano gli elaborati di Progetto del Verde "VER 0000RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Opere a verde" e "VER 000 TV 0009 A Planimetria di progetto opere a verde"
PD15		Verde	Il progetto esecutivo dovrà contenere adeguate sezioni per le varie sistemazioni vegetazionali	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita; il Progetto Esecutivo ha approfondito la progettazione dell'area del Parco, specificando la dotazione di attrezzature per la sosta in coordinamento con i rappresentanti del settore preposto del comune di Bologna, e fornendo planimetrie, sezioni e particolari costruttivi. Si vedano gli elaborati "VER 000 TV 0003-4-5-6 A" e "VER 000 TV 0001 A Abaco degli interventi e sezioni tipiche"
PD16		Verde	Dovranno essere previsti e garantiti idonei accessi manutentivi a tutte le aree verdi pubbliche.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita: l'area verde in fregio al torrente Savena così come l'area verde compresa fra via del Paleotto e il rilevato di approccio al viadotto sono dotate di piste di manutenzione accessibili da via Paleotto. L'estensione del parco Paleotto è dotata di idoneo accesso di manutenzione. V. elab. STD-0000-TV-0006 e STD-0000-TV-0007 Inoltre è previsto un accesso manutentivo all'area di ampliamento del Parco Paleotto. Si veda l'elaborato "VER 000 TV 0004 A Planimetria di progetto 2/6"
PD17		Verde	Le aree a parcheggio, in particolare gli stalli di sosta, dovranno essere progettati con materiali permeabili o semipermeabili e le acque di dilavamento dei corselli dovranno, per quanto possibile, scolare sulle aiuole permeabili.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita V. elab STD-CS07-TV-0002 e STD-SU01-TV-0001
PD18		Verde	I parcheggi pubblici dovranno essere dotati di alberature finalizzate all'ombreggiamento e rispettare le indicazioni del quadro prescrittivo del Regolamento del Verde Pubblico e Privato; le aiuole non potranno avere dimensioni inferiori a metri 2x2. Le nuove alberature dovranno essere posizionate nel rispetto delle distanze (Art. 18 Regolamento del Verde Pubblico e Privato).	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita V. elab STD-CS07-TV-0002 e STD-SU01-TV-0001
PD19		Verde	Per il Parcheggio di via delle Torriane al fine di dare una forte connotazione ambientale all'opera, si prescrive di inserire alberature di prima grandezza in formelle a raso di dimensione minima 2x2 m, una ogni due posti auto per un minimo di 15 alberature; le pavimentazioni degli stalli auto dovranno essere permeabili, le acque di dilavamento degli stalli dovranno essere convogliate verso le aiuole/formelle. Dovranno essere previsti esemplari Populus alba (maschio) per la porzione perimetrale e Acer platanoides per la parte centrale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita prevedendo 15 alberature di I grandezza (Populus alba e Acer Platanoides) in formelle a raso di dimensione minima 2x2 m come richiesto; le pavimentazioni degli stalli auto dovranno essere permeabili, le acque di dilavamento degli stalli dovranno essere convogliate verso le aiuole/formelle. Si veda l'elaborato "VER 000 TV 0005 A Planimetria di progetto 3/6"
PD20		Verde	Le essenze utilizzate per le sistemazioni ambientali e per le mitigazioni visive dovranno essere autoctone e ampiamente diversificate in base al singolo ambito (esposizione, terreno, vicinanza al fiume, ecc.); a tal proposito si può fare riferimento agli elaborati presentati nel 2009 per la verifica di ottemperanza sul progetto definitivo. Dovranno inoltre essere considerate le prescrizioni per la progettazione del verde pubblico fornite dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato e relative indicazioni in merito all'uso di specie vegetali con elevata efficacia ambientale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita, verificando le essenze arboree e modificando alcune scelte del progetto al fine di una maggiore contestualizzazione e in considerazione delle prescrizioni del Regolamento del Verde Pubblico e Privato. Si vedano gli elaborati "VER 0000RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Opere a verde", le planimetrie "VER 000 TV 0003-4-5-6-7-8 A" e l'elaborato "VER 000 TV 0001 A Abaco degli interventi vegetazionali"
PD21		Verde	Gli impianti (forestali, pronto effetto, ecc..) dovranno essere diversificati in ragione della tipologia e ubicazione. In particolare, in aree a parco pubblico e ad alta fruizione (ombreggiamento parcheggi e percorsi) dovranno essere utilizzate piante con circonferenze min 18-20 cm e dotate di impianto irriguo autonomo a goccia.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita, verificando le essenze arboree e modificando alcune scelte del progetto al fine di una maggiore contestualizzazione e in considerazione delle prescrizioni del Regolamento del Verde Pubblico e Privato. Si vedano gli elaborati "VER 0000RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Opere a verde", le planimetrie "VER 000 TV 0003-4-5-6-7-8 A" e l'elaborato "VER 000 TV 0001 A Abaco degli interventi vegetazionali"

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD22		Verde	Per il rimodellamento morfologico si prescrive di accantonare il terreno di scotico, non oltre i primi 50-60 cm di terreno di sbanamenti e scavi, da stendere come strato superficiale dei nuovi riempimenti; terreni di scavo più profondi, da considerarsi terreni inerti, dovranno essere utilizzati per riempimenti profondi.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda Osservazione A28
PD23		Verde	Per gli interventi nei parchi pubblici o relativi alle opere a verde, potranno essere conferiti ed utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) indicate nella colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del DLgs 152/06 e smi, fornendo all'Amministrazione comunale copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica. Lo strato più superficiale dovrà essere costituito da terreno vegetale e garantire le necessarie caratteristiche agronomiche.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda Osservazione A27
PD24		Verde	Per il ripristino aree e finitura reinterri, in relazione alle diverse caratteristiche qualitative e litologiche dei materiali che si produrranno, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utili alla conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche del terreno vegetale destinato alle finiture da comprovare attraverso verifiche preventive al reimpiego finale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	La prescrizione è stata recepita e inserita una specifica nel CSA delle Opere a verde. Si vedano gli elaborati "VER 0000RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Opere a verde" "CDA 000 RE 0004 A Capitolato speciale d'appalto - Norme Tecniche Opere a verde"
PD25		Verde	I cantieri dovranno, per quanto possibile, essere previsti in aree già pavimentate o con destinazione finale non a verde (in particolare ciò è da valutarsi in riferimento al cantiere previsto sul mappale 305	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita. Si veda CAP-0000-RE-0003 e CAP-0000-TV-0002
PD26		Verde	Le aree di cantiere, previste in siti allo stato attuale non pavimentati, dovranno alla fine dei lavori essere sistemate con la rimozione di tutto il materiale di cantiere, comprese eventuali pavimentazioni; dovrà altresì essere rimosso lo strato di terreno compattato e i suoli dovranno essere idonei per qualità agli usi previsti.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita. Si veda CAP-0000-RE-0003 e CAP-0000-TV-0002
PD27		Verde	In dette aree (punto precedente) , se destinate a verde, dovrà essere riportato buon terreno agrario per uno spessore di minimo 30 cm precedentemente alle sistemazioni vegetazionali.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita. Si veda CAP-0000-RE-0003 e CAP-0000-TV-0002
PD28		Verde	In generale, gli interventi relativi ad aree destinate ad essere cedute all'Amministrazione comunale di Bologna, per quanto riguarda il verde dovranno essere progettati con gli standard prestazionali previsti e descritti nel Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	La prescrizione è stata recepita seguendo nel Progetto Esecutivo gli standard prestazionali previsti e descritti nel Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato. Si vedano gli elaborati "VER 0000RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Opere a verde", le planimetrie "VER 000 TV 0003-4-5-6-7-8 A" e l'elaborato "VER 000 TV 0001 A Abaco degli interventi vegetazionali"
PD29/A31		Vincolo idrogeologico - integrazione VALSAT	Preventivamente all'avvio dei lavori è necessario presentare la documentazione tecnica conforme a quanto richiesto dal Regolamento Comunale per la gestione del Vincolo Idrogeologico per l'ottenimento dell'autorizzazione alla sospensione del vincolo idrogeologico che, si ricorda, dovrà avere le caratteristiche di progettazione esecutiva e dovrà comprendere anche valutazioni relative alle fasi transitorie e temporanee di cantiere.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	E' stato dato avvio alla procedura autorizzativa per la sospensione temporanea del vincolo
PD30		Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	In relazione alle diverse caratteristiche qualitative e litologiche dei materiali che si produrranno, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utili alla conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche del terreno vegetale destinato alle finiture, da comprovare attraverso verifiche preventive al reimpiego finale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	L'osservazione è stata recepita. Si veda CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto
PD31		Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	Per quanto riguarda la formazione del corpo del rilevato stradale, si prescrive di fornire al Comune di Bologna, preventivamente alla costruzione dello stesso, le schede tecniche dei materiali che si intendono utilizzare (aggregati riciclati, sottoprodotti, ...) e successivamente, in corso d'opera, tutta la documentazione attestante l'idoneità tecnica e ambientale dei materiali effettivamente impiegati nella realizzazione.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	Allo stato attuale il progetto prevede che i rilevati stradali siano realizzati con terre provenienti dagli scavi stabilizzate a calce oppure con materia prima proveniente da cava. Sarà compito della Direzione dei Lavori interfacciarsi con il Comune di Bologna circa la presentazione della documentazione richiesta.
PD32		Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	Nel caso in cui si rinvenissero materiali con caratteristiche anomale in termini di colorazione, odore o composizione dovranno essere eseguite specifiche indagini di caratterizzazione ambientale ed eventualmente dovrà essere attivato quanto previsto dall'art. 242 del DLgs 152/06 e smi.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore.
A32	Com Bologna - Temi paesaggistici	Relazione demolizione fabbricati	La relazione storico morfologica per la demolizione degli edifici documentali va allegata documentazione fotografica sia degli esterni che degli interni.	L'osservazione è stata recepita aggiungendo al documento le foto degli interni del fabbricato 1. Si veda l'elaborato ADD1901.	Prescrizione assolta in fase di Conferenza di Servizi
A33		Relazione paesaggistica	Integrare con file riepilogativo e puntuale degli interventi previsti nelle zone sottoposte a tutela paesaggistica	Le informazioni richieste sono presenti nella tavola AUA-RPAE-006 allegata alla relazione paesaggistica. Si veda l'elaborato ADD1501.	Prescrizione assolta in fase di Conferenza di Servizi
A34		Relazione paesaggistica	Manca la descrizione dell'intervento riguardante l'edificio esistente corrispondente al civico 13/10.	L'edificio esistente corrispondente al civico 13/10, di proprietà del Comune di Bologna, posto all'interno del mappale 490 (F290) individuato nell'elaborato ADD1002 (Piano particellare espropri Bologna), verrà demolito nell'ambito dei lavori per la realizzazione del nuovo asse stradale.	Prescrizione assolta in fase di Conferenza di Servizi
A35		Relazione paesaggistica	Adeguamento relazione paesaggistica in seguito a eventuali modifiche progettuali (modifica parcheggio, prolungamento barriere acustiche,...)	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato ADD1501.	Prescrizione assolta in fase di Conferenza di Servizi
A36		Relazione paesaggistica	Nella tavola AUA-RPAE-006 allegata alla relazione paesaggistica dovrà essere indicata anche la zona vincolata ai sensi dell'Art. 136 DLgs 42/2004 con D.M.10.10.1960	Le informazioni richieste sono presenti nella tavola AUA-RPAE-006 allegata alla relazione paesaggistica. La zona vincolata ai sensi art. 136 DLgs 42/2004 è rappresentata con l'indicazione "Villa Luisa" Si veda l'elaborato ADD1501.	Prescrizione assolta in fase di Conferenza di Servizi
A37		Relazione paesaggistica	Si rileva infine che in sede di Conferenza dei Servizi, la Soprintendenza dovrà rilasciare il nulla osta all'esecuzione dei lavori ai sensi dell'Art. 21 del DLgs. 42/2004 per le opere di restauro del ponte storico in quanto lo stesso avendo più di 70 anni si ritiene vincolato ope legis ai sensi degli articoli 10 e 12 del D.Lgs 42/2004.	Presa d'atto.	Presa d'atto
PD33/A10/A11/A15		Paesaggistica	Le barriere acustiche devono essere realizzate in materiale trasparente	Si ottempera, fatta salva la verifica funzionale delle prestazioni acustiche di tale tipologia di barriere. Le verifiche verranno condotte in sede di progettazione esecutiva	La prescrizione viene ottemperata. Quanto alla verifica funzionale delle prestazioni acustiche non sono emerse criticità in merito all'utilizzo di materiale trasparente per le barriere acustiche. Si veda Elaborato ACU-0000-RE-0001-A-Integrazione allo studio acustico e FOA-0000-TV-0001 e successivi
A38	ARPAE	Rumore	Nella relazione di impatto acustico, specificare tutte le modifiche previste nel presente progetto rispetto a quello di VIA del 2008, in particolare per quanto riguarda l'inserimento, l'eliminazione e le variazioni dimensionali delle mitigazioni acustiche e fornire per ciascun ricettore il rispettivo codice numerico che identificava il medesimo ricettore nella valutazione di impatto acustico di VIA e il corrispondente livello sonoro simulato nel progetto di VIA.	Le informazioni richieste sono riportate nella tabella allegata all'elaborato ADD0804.	Le informazioni richieste sono riportate nella tabella allegata all'elaborato ADD0804 del PD che viene integralmente riportato nell'elaborato ACU-0000-RE-0001-A-Integrazione allo studio acustico
A39		Acque	Per le acque meteoriche di piattaforma non si ritiene idoneo il recapito nella pubblica fognatura connessa all'impianto di depurazione IDAR Bologna. Si chiede pertanto di integrare la documentazione presentata modificando il sistema di smaltimento ove questo non recapiti sul suolo o in acque superficiali.	Gli scarichi previsti in progetto non afferiscono alla fognatura pubblica. Si vedano gli elaborati IDR0003 e IDR0004.	Gli scarichi previsti in progetto non afferiscono alla fognatura pubblica. Si vedano gli elaborati da IDR-0000-TV-0001 e IDR-0000-TV-0007.
A40		Acque - Cantierizzazione	Fornire documentazione relativa alla gestione dei cantieri, indicazioni di sostenibilità delle attività di cantiere riguardanti la gestione dell'attività, delle superfici e delle acque reflue. Per le aree di cantiere si chiede inoltre di fornire una proposta di piano di caratterizzazione da attuarsi a fine lavori in fase di dismissione del cantiere prima del ripristino ambientale (demolizioni e riporto di suolo).	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita. Si veda CAP-0000-RE-0003

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
A41		Acque	Verificare ed indicare, quantificandone le superfici, i tratti di piattaforma per i quali non risulta possibile lo scarico di acque meteoriche sul suolo o in acque superficiali	L'acqua di piattaforma stradale è raccolta tramite un sistema di embrici e fossi oppure tramite un sistema di caditoie e tubazioni. L'intero sistema recapita nel torrente Savena i vari punti presso la rotatoria Oche, il Rio Torriane e la rotatoria Paleotto. Una piccola porzione delle acque di piattaforme viene convogliata nel sistema di smaltimento acque del I stralcio fino al recapito finale del torrente Savena. In conclusione, il 100% delle acque di piattaforma è recapitata in acque superficiali.	L'acqua di piattaforma stradale è raccolta tramite un sistema di embrici e fossi oppure tramite un sistema di caditoie e tubazioni. L'intero sistema recapita nel torrente Savena i vari punti presso la rotatoria Oche, il Rio Torriane e la rotatoria Paleotto. Una piccola porzione delle acque di piattaforme viene convogliata nel sistema di smaltimento acque del I stralcio fino al recapito finale del torrente Savena. In conclusione, il 100% delle acque di piattaforma è recapitata in acque superficiali.
A42		Acque - Cantierizzazione	Verificare la fattibilità di allacciamento alla pubblica fognatura del campo base e delle aree di cantiere individuate	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Viste le posizione delle aree di cantiere non si ritiene fattibile l'allacciamento alla pubblica fognatura del campo base. Nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE0003 è specificato che è necessario prevedere sistemi di raccolta e trattamento delle acque bianche e nere.
A43/PD42		Acque - VALSAT	Inserire nel piano di monitoraggio ambientale, contenuto nella VALSAT del Comune di Bologna: - un piano di controllo quali-quantitativo degli scarichi di acque reflue delle aree di cantiere (industriali, reflue di dilavamento, prima pioggia); - un piano di controllo merceologico del cemento in ingresso ai cantieri teso a verificare l'assenza di Cr6+ e comunque a verificare l'eventuale presenza delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06. Il piano di controllo dovrà prevedere sia l'esecuzione di test di cessione che l'analisi sul tal quale e specificarne la frequenza.	La VALSAT del Comune di Bologna verrà aggiornata in recepimento delle osservazioni. Prescrizione recepita. Si veda il Documento di Sintesi degli esiti della VALSAT. La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore.
A44/PD37		Acque - Nuova fognatura	Verificare, come proposta migliorativa, la fattibilità di realizzazione di una rete fognaria in sinistra idraulica del Savena lungo il tracciato dell'infrastruttura stradale che potrebbe prevedere ulteriori allacciamenti di scarichi esistenti ed attualmente confluenti nel corso d'acqua (civici 3, 5, 7, 9, 11 di Via del Paleotto), alla rete fognaria pubblica esistente in destra idraulica	Osservazione non accolta. L'intervento non è compatibile con il presente progetto che prevede solo interventi di sistemazione spondali e risagomature in sx del Savena. Inoltre appare problematico l'inserimento di nuovi scarichi nella fognatura in dx Savena che è già al limite di portata. La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva con studi e verifiche in merito	Osservazione recepita. Nell'elaborato IDR-0000-TV0100 è riportato lo studio di fattibilità richiesto.
A45		Acque - Aree a rischio alluvioni	Verificare se nelle aree di sedime stradale e/o di cantiere con livello di pericolosità P1 e P2 di cui al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), le opere saranno realizzate a quota di sicurezza, nel caso da specificare. Si chiede comunque di definire la quota di sicurezza minima in cui prevedere lo svolgimento di attività potenzialmente impattanti come depositi di materie prime o rifiuti pericolosi e la realizzazione delle aree di sosta del campo base.	Negli elaborati ADD2004, ADD2005 e ADD2006 sono rappresentati i livelli di massima piena duecentennali e quelli cinquantennali nonché il livello di massima piena di cantiere. In fase di progettazione esecutiva saranno definiti i layout dei campi base avendo cura di posizionare i depositi di materie prime e rifiuti pericolosi in aree non soggette a pericolosità idraulica.	Il tema del rapporto fra le opere in progetto e le aree di sedime stradale e/o cantiere è stato trattato nella relazione SAV-0000-RE0001 e negli elaborati grafici SAV-0000-TV001 e SAV-0000-TV0002.
A46/PD45		Acque - VALSAT	Collocare subito a monte del nuovo viadotto previsto dal progetto un'ulteriore stazione di rilevamento tra le due proposte.	La VALSAT del Comune di Bologna verrà aggiornata in recepimento delle osservazioni. Prescrizione recepita. Si veda il Documento di Sintesi degli esiti della VALSAT. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale e PMA 0000 TV 0001 A Planimetria dei punti di misura
A47/PD47/PD48		Acque - VALSAT	Indicazioni specifiche sul piano di monitoraggio.	La VALSAT del Comune di Bologna verrà aggiornata in recepimento delle osservazioni. Prescrizione recepita. Si veda il Documento di Sintesi degli esiti della VALSAT. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale e PMA 0000 TV 0001 A Planimetria dei punti di misura
A48		Suolo	Chiarire come si intende procedere con la gestione terre.	Si recepisce l'osservazione predisponendo il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 9 del DPR 120/2017, come peraltro richiesto dalla Delibera di VIA. In questa fase il documento si compone di un'integrazione del piano di caratterizzazione ambientale a completamento delle indagini ambientali già effettuate in sede di progettazione definitiva, per ottemperare ai criteri di cui agli allegati 2 e 4 del DPR 120/2017. Il piano prevede inoltre stime sulle modalità di riutilizzo basate sui dati disponibili alla presente fase progettuale. I materiali oggetto di scavo saranno successivamente caratterizzati in coerenza con i termini stabiliti dall'allegato 1 del DPR 120/2017. Il piano di utilizzo, in accordo con quanto stabilito dall'art. 9 del DPR 120/2017, sarà aggiornato in fase di progetto esecutivo, con il recepimento delle risultanze delle indagini ambientali e la definizione delle precise modalità di riutilizzo, coerentemente con i recenti indirizzi del SNPA in tema di riuso previo trattamento a calce. Si veda l'elaborato ADD2201 - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.	L'osservazione è stata recepita, integrando il PUT con le nuove indagini pianificate. E' previsto il riutilizzo in loco di quasi tutto il materiale proveniente dagli scavi. Per il materiale non idoneo al riutilizzo tal quale, è previsto il trattamento a calce. Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
PD34		Rumore - monitoraggio - integrazione VALSAT	Si richiede di prevedere, per i ricettori più vicini all'infrastruttura tra quelli ubicati nell'agglomerato denominato "Trappolone" in Comune di San Lazzaro di Savena, uno specifico monitoraggio acustico in fase di esercizio.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà uno specifico monitoraggio acustico per i ricettori più vicini nell'agglomerato denominato "Trappolone"	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevede specifici monitoraggi acustici per i ricettori più vicini nell'agglomerato denominato "Trappolone". Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD35		Rumore – asfalto fonoassorbente - integrazione VALSAT	In relazione alla posa di asfalto fonoassorbente, per conseguire le maggiori prestazioni di abbattimento acustico e la maggior durata nel tempo di tali prestazioni, si raccomanda l'utilizzo lungo tutta l'infrastruttura di asfalto di nuova generazione, realizzato con conglomerati bituminosi di tipo modificato, che dovrà inoltre essere oggetto di specifica e costante manutenzione nel tempo durante l'esercizio della strada	La prescrizione è stata recepita, predisponendo la stesa di asfalto fonoassorbente nella viabilità principale. Si veda l'elaborato ADD2101 – In sede di progettazione esecutiva si inseriranno le modalità di realizzazione e manutenzione richieste.	Si veda risposta ai punti PD8/A14
PD36		Rumore – cantiere	Sarà compito delle imprese appaltatrici aggiornare la documentazione di impatto acustico in base a quella che sarà la specifica organizzazione delle attività ed eventualmente procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici nel caso in cui le mitigazioni previste non consentano il rispetto dei limiti	Prescrizione recepita. Negli elaborati del Progetto Esecutivo verranno specificate tali prescrizioni a carico delle imprese appaltatrici	Nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 (e nel capitolato speciale d'appalto) è evidenziata la necessità che l'Appaltatore proceda una valutazione acustica da realizzare sulla base delle emissioni dei macchinari effettivamente utilizzati e della propria organizzazione di cantiere e procedere con una specifica richiesta di deroga ai limiti acustici riguardante le attività ove si evidenzia un superamento di tali limiti e dove non risulta possibile prevedere mitigazioni anche mobili o temporanee.
PD37/A17/A44		Acque - Nuova fognatura	In sede di progettazione esecutiva delle opere da realizzarsi nella zona di via del Paleotto, dovrà essere prevista la realizzazione dell'allacciamento fognario degli scarichi presenti in sinistra idraulica del Torrente Savena (civici 3, 5, 7, 9, 11 di Via del Paleotto) con la rete fognaria pubblica esistente o di nuova realizzazione in destra idraulica, secondo modalità da concordare con il gestore del Servizio Idrico Integrato. Dovrà comunque essere valutata la fattibilità di realizzazione di una rete fognaria in sinistra idraulica del Savena lungo il tracciato dell'infrastruttura stradale al fine di potere prevedere ulteriori allacciamenti di scarichi esistenti ed attualmente confluenti nel corso d'acqua	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva con studi e verifiche in merito	I civici di via del Paleotto indicati sono già collegati alla rete fognaria tramite un collettore privato posto sul ponte Bailey che sarà spostato all'interno dle ponte storico del Paleotto a seguito del suo consolidamento. Lo studio di fattibilità della fognatura pubblica è stato prodotto. V. elaborato IDR-0000-TV-0100

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD38/A45		Acque - Cantierizzazione	Le aree di cantiere ed in particolare i depositi di materie prime e rifiuti, le aree di lavorazione e le aree di sosta del campo base dovranno essere realizzate ad una quota di sicurezza in relazione al rischio alluvioni presente nell'area. La quota dovrà essere definita e contenuta in una relazione idraulica specifica, redatta in considerazione di quanto contenuto nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) che colloca parzialmente l'intervento tra le aree con livello di pericolosità P1 e P2. La quota di sicurezza dovrà essere documentata in fase di progettazione esecutiva delle opere	Prescrizione recepita. Negli elaborati del Progetto Esecutivo lo Studio idraulico conterrà le valutazioni richieste.	Le simulazioni idrauliche di dettaglio svolte nell'ambito della progettazione esecutiva (v. SAV-0000-RE-0001) e sintetizzate dalle mappe delle aree inondabili (v. SAV-0000-TV-0001) evidenziano come l'area del campo base, dei cantieri operativi CO 02 e CO03 e delle aree di deposito terre ADT 01 e ADT02 sia esterne all'area inondabile con tempo di ritorno 50 anni. Nella relazione di cantierizzazione CAP-000-RE-0003 è specificato che nell'area operativa CO 01 non deve costituire area di deposito di materie prime e rifiuti.
PD38/A42		Acque - Cantierizzazione	Al fine di limitare gli impatti ambientali sul Torrente Savena in fase di cantierizzazione, le reti fognarie interne delle acque reflue domestiche ed industriali delle aree di cantiere e del campo base dovranno essere preferibilmente collettate alla rete fognaria pubblica. Ove non possibile il collettamento, i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere conformi alle norme tecniche contenute in allegato alla DGR 1053/03, o ad altra normativa regionale vigente, e correttamente dimensionati in considerazione dei posti letto presenti e degli ulteriori abitanti equivalenti non stanziali.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	Si veda risposta al punto A42
PD40		Acque - Cantierizzazione	Le portate di acque meteoriche non contaminate potranno essere immesse nel reticolo superficiale esistente nel rispetto dell'invarianza idraulica ove prescritta.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore.
PD41		Acque - Cantierizzazione	All'interno delle aree di cantiere le superfici dovranno essere delimitate in considerazione del tipo di attività svolta.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore. Si veda anche elaborato CAP-0000-TV-0003
PD42/A43		Acque - Cantierizzazione	Dovranno essere adeguatamente trattate tutte le portate di acque reflue industriali non riutilizzate e la totalità delle portate di acque reflue di dilavamento e di prima pioggia ricadenti sulle superfici di lavorazione. I sistemi di gestione qualitativa delle portate di acque reflue di dilavamento ed acque di prima pioggia dovranno essere conformi a quanto previsto dalla DGR 286/2005 e DGR 1860/2006, eventualmente integrati con sistemi di abbattimento specifici per gli inquinanti presenti. Il tipo di trattamento per le acque reflue industriali e reflue di dilavamento delle aree di produzione di calcestruzzo dovrà prevedere anche l'abbattimento dei metalli pericolosi; relativamente al controllo del Cromo esavalente, in alternativa ad un trattamento più spinto, potrà essere proposto un adeguato e condivisibile piano di monitoraggio merceologico del cemento in ingresso, in quanto si ritiene comunque più sostenibile un utilizzo di materie prime di qualità.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore.
PD43/A43		Acque - Cantierizzazione	Dovrà essere acquisita preventivamente l'Autorizzazione Unica Ambientale nell'ambito del cui procedimento dovranno essere anche documentati: A) una proposta di piano di monitoraggio e controllo degli scarichi di acque reflue industriali e meteoriche; B) i dettagli tecnici e dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue; C) il piano di monitoraggio e controllo merceologico del cemento in ingresso ai cantieri teso a verificare l'assenza di Cr6+ e comunque di tutte le sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06. Il piano di controllo dovrà prevederesia l'esecuzione di test di cessione che l'analisi sul tal quale e specificarne la frequenza. D) le planimetrie dettagliate delle aree di lavorazione e dei punti di scarico delle acque reflue; E) la verifica idraulica ed eventuali dimensionamenti ed ubicazioni di volumi di invaso utili al fine dell'invarianza idraulica; F) una proposta di piano di caratterizzazione delle aree da attuarsi a fine lavori in fase di dismissione del cantiere e di ripristino ambientale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore.
PD44/A47		Piano di Monitoraggio - Acque superficiali - integrazioni VALSAT	Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio ambientale per le acque superficiali contenuto nella Val.S.A.T. del POC del Comune di Bologna si prescrive di integrare il piano di monitoraggio proposto secondo quanto di seguito riportato: 1. prevedere di effettuare, nelle tre fasi ante-operam (AO), in corso d'opera (CO) e post-operam (PO) nelle due stazioni IS-01 e IS-03 l'analisi dei parametri indicati nella Tabella 1. Protocollo Analitico monitoraggio Ambientale (vedi Parere Ambientale ARPAE PG 5493/20) seguendo le scadenze proposte nel PMA. Nella tabella sono indicati anche i parametri da effettuarsi in campo.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale Piano prevederà le specifiche prescritte per le tre fasi AO, CO e PO.	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale e PMA 0000 TV 0001 A Planimetria dei punti di misura
PD45/A46		Piano di Monitoraggio - Acque superficiali - integrazioni VALSAT	Per permettere di caratterizzare l'impatto dell'opera mediante l'utilizzo del metodo Indice Biotico Esteso – I.B.E., si richiede di collocare subito a monte del nuovo viadotto previsto dal progetto un'ulteriore stazione di rilevamento tra le due proposte.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 . Tale Piano prevederà l'inserimento dell'ulteriore stazione di rilevamento.	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale e PMA 0000 TV 0001 A Planimetria dei punti di misura
PD46/A47		Piano di Monitoraggio - Acque superficiali - integrazioni VALSAT	Per il campione biologico nell'ulteriore stazione di monitoraggio, oltre alle IS-01 e IS-03 proposte, i prelievi dovranno essere effettuati con campionamento quantitativo ed i dati di monitoraggio dovranno essere messi e documentati in stretta correlazione con le attività di cantiere in atto (solo per la fase CO).	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 Tale Piano prevederà le indicazioni prescritte.	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD47/A47		Piano di Monitoraggio - Acque superficiali - integrazioni VALSAT	Nella fase di monitoraggio ante-operam (AO) e di monitoraggio in corso d'opera (CO) il prelievo biologico basato sull'utilizzo dell'Indice Biotico Esteso I.B.E. dovrà essere effettuato in stagioni differenti (morbida e magra) nelle stazioni IS-01, IS-03 e nella stazione integrativa richiesta a monte del nuovo viadotto.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 Tale Piano prevederà le indicazioni prescritte.	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale e PMA 0000 TV 0001 A Planimetria dei punti di misura
PD48/A46		Piano di Monitoraggio - Acque superficiali - integrazioni VALSAT	Nella fase di monitoraggio post-operam (PO) il prelievo biologico basato sull'utilizzo dell'Indice Biotico Esteso I.B.E. dovrà essere effettuato nelle stazioni IS-01, IS-03 e nella stazione integrativa richiesta a monte del nuovo viadotto con le tempistiche indicate nel PMA.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 Tale Piano prevederà le indicazioni prescritte.	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale e PMA 0000 TV 0001 A Planimetria dei punti di misura
PD49		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	L'attività di realizzazione del progetto in questione rispetti quanto previsto dal Piano di Utilizzo.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa	L'osservanza della prescrizione è demandata alla fase realizzativa dell'opera.
PD50		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	I campioni e le relative analisi eseguite in fase esecutiva vengano integrati al Piano di utilizzo, trasmettendone gli esiti alla scrivente Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo: aoobo@cert.arpa.emr.it. Si prescrive inoltre di indicare nel citato elaborato integrativo anche la modalità di gestione del materiale da scavo che si intenderà attuare (soluzione 1 o soluzione 2).	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	L'osservazione è stata recepita, integrando il PUT con le nuove indagini pianificate. E' previsto il riutilizzo in loco di quasi tutto il materiale proveniente dagli scavi. Per il materiale non idoneo al riutilizzo tal quale, è previsto il trattamento a calce (soluzione 2). Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
PD51		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	Al fine di una maggiore prevenzione ambientale sulla tutela della falda, qualora venga adottata la soluzione 2, l'Autorità competente dovrebbe valutare con attenzione gli effetti del trattamento a calce, qualora tale pratica venga attuata su terreni a diretto contatto con l'acquifero saturo; in tal caso sarebbe opportuno prevedere un apposito test di cessione che analizzi direttamente tali effetti.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD52		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	Al fine di garantire una gestione e utilizzo delle terre e rocce da scavo senza effetti sull'ecosistema idrico sotterraneo, si consiglia di integrare il PDU (sempre in fase esecutiva) con informazioni sulla direzione di flusso della falda libera superficiale e con l'eventuale ubicazione di pozzi idrici locali (cartografia preferibilmente a scala 1:5.000).	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
PD53		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	Tutti i depositi delle terre e rocce da scavo previsti dal PDU, dovranno essere identificati tramite segnaletica posizionata in modo visibile, nella quale siano leggibili le informazioni relative al sito di produzione, alle quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del piano di utilizzo.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
PD54		Terre e Rocce da scavo – Piano di Utilizzo	In caso di variazione del sito dei depositi intermedi indicati nel piano di utilizzo, il proponente dovrà aggiornare il piano in conformità alle procedure previste dal DPR 120/2017 e ne dovrà dare comunicazione anche alla scrivente Agenzia.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
A49	Com San Lazzaro di Savena	Osservazione 1	Indicazioni in merito alla predisposizione di percorsi pedonali per garantire l'accessibilità alla stazione di Rastignano di Via Nazionale Toscana (civici 18-20) e di Via Madre Teresa di Calcutta (si forniscono tre ipotesi).	A seguito delle perplessità espresse dalla proprietà riguardo le dimensioni della duna di mitigazione, unitamente alla richiesta del Comune di realizzare un percorso pedonale di collegamento tra i civici 18-20 di Via Toscana e Via Buoizzi, viene proposta una modifica della duna di mitigazione. Mantenendone la funzione schermante nei confronti del complesso tutelato “Villa Luisa” se ne riduce l'altezza di circa 3 metri rispetto al piano di campagna, compensando con l'installazione di una barriera fonoassorbente di pari altezza. Il conseguente minor ingombro viene utilizzato per la realizzazione del percorso pedonale richiesto dal Comune. L'osservazione in merito alla predisposizione di percorsi pedonali per garantire l'accessibilità alla stazione di Rastignano di Via Nazionale Toscana (civici 18-20) verrebbe così recepita recepita secondo l'ipotesi 1, impostando il passaggio pedonale sulla controbanca intermedia della duna lato Nord ed aggiungendo uno scatolare pedonale prefabbricato sotto alla nuova infrastruttura, in adiacenza a quello viario di Via Buoizzi. L'osservazione in merito alla predisposizione di percorsi pedonali per garantire l'accessibilità alla stazione di Rastignano di Via Madre Teresa di Calcutta viene recepita recepita secondo l'ipotesi 3, impostando il passaggio pedonale sulla controbanca intermedia della duna lato Sud. L'introduzione dei percorsi pedonali comportano l'utilizzo, a nord, di parti dei mappali 462 e 460 (f35) del Comune di San Lazzaro; a sud si dovrà addivenire ad un accordo bonario con Ducale Srl (PP 5 San Lazzaro) per una maggiore area in esproprio. Si vedano gli elaborati ADD0501 e ADD0701. Richiesta accolta; l'accesso da Via Nazionale Toscana è funzionale al cantiere di costruzione della Galleria Artificiale che sarà realizzata prima dei rilevati stradali. Sulla base di questa considerazione, si ritiene di poter eliminare l'accesso di cantiere di Via Nazionale Toscana e di poterlo sostituire con un nuovo accesso da via Buoizzi.	Il dettaglio dei percorsi è riportato nelle planimetrie di progetto e negli elaborati STD-SU00-TV-0001, STD-SU03-TV-0001 e STD-SU04-TV0001.
A50		Osservazione 2	Verificare l'accessibilità e la sicurezza dei mezzi di cantiere da Via Nazionale Toscana 21, in fase di cantiere. Inoltre si richiede di non occupare stabilmente gli stalli di sosta presenti e di indicare in modo dettagliato le aree di occupazione e le modifiche sulla viabilità necessarie al transito dei mezzi pesanti (spostamento cassonetti, divieti di sosta, sicurezza pedoni ...).		Il progetto esecutivo conferma la scelta di progetto definitivo.
A51		Osservazione 3	Verificare l'eventuale necessità di opere di mitigazione provvisionali a difesa dell'edificato di via Madre Teresa di Calcutta, per traffico sulla bretella di collegamento dalla rotatoria «Svincolo di Rastignano» a via Madre Teresa di Calcutta durante il periodo transitorio tra la messa in esercizio del primo stralcio e la messa in esercizio del secondo stralcio.	Si ritiene l'osservazione di pertinenza del Lotto I ora in fase di realizzazione; l'eventuale necessità verrà valutata in sede di monitoraggio post operam di tale lotto; Non appare di competenza del presente lotto progettuale.	Si conferma quanto già controdedotto in fase di progetto definitivo.
A52		Osservazione 4	La rete ciclabile riporta i percorsi ciclopedonali tra stazione di Rastignano e la zona di via del Paleotto. Manca l'inquadramento complessivo rispetto alle previsioni dettate dal PUMS relativamente alla rete ciclabile per la mobilità quotidiana di cui alla Tav 1A1. Si richiede di verificare la fattibilità di un percorso ciclabile che dalla zona di via Madre Teresa di Calcutta, sviluppandosi lungo la viabilità esistente laddove possibile, si ricollegli con la rete delle piste ciclabili di San Lazzaro (Ponticella) e alla rete ciclabile del Savena di Bologna (via del Pozzo attraverso la passerella semicarrabile). Il percorso potrebbe svilupparsi quasi esclusivamente lungo viabilità esistente (via Madre Teresa di Calcutta per San Lazzaro, via La Bastia per Bologna) con necessità di un percorso lungofiume in comune di Bologna, in fregio alla piazzola di soccorso AV fino alla prevista passerella semicarrabile.	Il percorso proposto, sebbene fattibile, risulterebbe scarsamente appetibile per il ciclista in quanto, nonostante si svolga in aree agricole/collinari - e quindi piacevoli da attraversare -, i dislivelli da superare sono notevoli (Via M. Teresa di Calcutta si adatta alla morfologia della collina in un continuo saliscendi). Inoltre il suddetto percorso avrebbe un andamento tutt'altro che lineare. Tale percorso interessa tre proprietà private e un'area, quella nei pressi e al di sotto del ponte ferroviario AV, di proprietà RFI. Si sviluppa lungo la ripa del Savena, in quel tratto abbastanza scoscesa e instabile. Il percorso potrebbe essere realizzabile, ma in contesti progettuali che esulano dal presente progetto. Un'alternativa più semplice e lineare dall'abitato di Rastignano potrebbe essere quella di percorrere la Futa storica seguendo la ciclabile prevista dal PUMS (Ciclovía 10) fino al ponte sul Savena, girare a destra lungo la Bretella Dazio (nominata ufficialmente Via del Dazio), attraversare la ferrovia nel passaggio storico posto di fianco al nuovo sottopasso del Dazio, percorrere Via del Pozzo dal civico 39 al civico 45, così da raggiungere la nuova passerella semicarrabile sul Savena. L'itinerario da Via Toscana a Via del Pozzo è già previsto nell'ambito delle pianificazioni del Comune di Bologna, mentre la passerella sul Savena è un intervento già finanziato nell'ambito delle opere di mitigazione dell'alta velocità.	E' stato realizzato uno studio di fattibilità di due percorsi ciclabili tra le località Trappolone e Ponticella. V. Elaborato STD-0000-TV-0020,
PD55		1/ Percorsi pedonali per l'accessibilità pedonale da via Nazionale Toscana (civ. 18-20) e da via Madre Teresa di Calcutta a via Buoizzi	Per quanto riguarda i percorsi pedonali si prescrive di: realizzare opere per l'illuminazione; garantire un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche al fine di evitare l'eventuale dilavamento dei percorsi pedonali situati al piede della scarpata della duna; realizzare un adeguato “pacchetto” per una migliore fruizione/regolarità dei percorsi pedonali (pavimentazione e fondazione) anche in considerazione che questi potranno essere utilizzati da mezzi pesanti per la manutenzione della duna e delle barriere fonoassorbenti; garantire la continuità dei due percorsi pedonali, che collegano via Nazionale Toscana (civ. 18-20) e via Madre Teresa di Calcutta con via Buoizzi, con il marciapiede di progetto situato sul lato sud della stessa via Buoizzi; garantire la continuità dei percorsi pedonali di progetto su entrambi i lati della strada anche al fine di garantire l'accessibilità alle scale, situate sul lato sud di via Buoizzi, che conducono alla stazione di Rastignano; garantire una sezione minima nel punto più stretto individuato in sede di osservazioni (lato sud-est in corrispondenza dello scatolare della ferrovia	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Il dettaglio dei percorsi è riportato nelle planimetrie di progetto e negli elaborati STD-SU00-TV-0001, STD-SU03-TV-0001 e STD-SU04-TV0001. Per la pubblica illuminazione di rimanda a IMP-000-RE-0001, IMP-000-TV-0003, IMP-000-TV-0012, IMP-000-TV-0015. Per lo smaltimento acque si rimanda alle tavole della serie IDR.
PD56		2/ Cantiere Via Nazionale Toscana	Prevedere nel progetto esecutivo soluzioni di cantiere che non utilizzino il ramo laterale di Via Toscana civici 18- 20 e il relativo parcheggio.e di concordare la soluzione specifica con i tecnici del Comune di San Lazzaro, aggiornando di conseguenza la suddetta tavola in sede di progetto esecutivo tenuto conto del nuovo assetto della circolazione definito in occasione dell'apertura del primo lotto.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. V. elaborato CAP-0000-TV-0002

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD57		3/ Mitigazioni acustiche bretella di collegamento dalla rotonda «Svincolo di Rastignano» a via Madre Teresa di Calcutta	Viste le controdeduzioni formulate dalla CMBo si prende atto che l'osservazione viene ritenuta di pertinenza del primo lotto in fase di ultimazione.. Si ribadisce la necessità di un monitoraggio post operam	Il monitoraggio verrà condotto nell'ambito del I Lotto di esecuzione.	La prescrizione è accolta, si è inserito il Piano di Monitoraggio tra gli elaborati del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD58		4/ Rete ciclabile da via Madre Teresa di Calcutta alla passerella ciclopeditone sul Savena	Viste le controdeduzioni formulate dalla CMBo si prende atto che l'osservazione non viene ritenuta di competenza dell'attuale progetto. In coerenza con la DCC n. 46/2019, si chiede comunque alla CMBo di presentare, a livello di studio di fattibilità, entrambe le soluzioni progettuali: quella proposta dal Comune di S. Lazzaro di Savena lungo la via Madre Teresa di Calcutta e l'alternativa proposta nelle controdeduzioni (Futa, Dazio, via del Pozzo).	Verrà verificata la possibilità di redigere tali studi collateralmente al Progetto Principale in accordo con il Comune	E' stato realizzato uno studio di fattibilità di due percorsi ciclabili tra le località Trappolone e Ponticella. V. Elaborato STD-0000-TV-0020,
PD59		5/ Fasce di rispetto stradale	Come da DCC 46/2019, relativamente alla fascia di rispetto di 50 metri prevista dal PTCP per i tratti esterni ai centri abitati, si richiama l'art. 28 c. 2 del D.P.R.495/92 (Regolamento di Attuazione del Codice della Strada – Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati), in base al quale “per le strade di tipo E ed F, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione”. Per questo motivo all'interno del centro abitato, definito con D.G. N. 86/2013, non sono state definite fasce di rispetto stradale. Rilevata l'assenza di un tratto di barriera fonoassorbente sul lato sud est della nuova infrastruttura viaria in prossimità di via Buozzi, e richiamato in proposito il parere della CQAP si prescrive, in coerenza con la DCC n. 46/2019: che la barriera venga completata e resa continua sul lato sud est (lato collina), anche al fine di evitare interruzioni percettive ed acustiche che non paiono motivate; che il rilevato a protezione acustica a protezione dell'edificio denominato Villa Luisa venga mitigata con la piantumazione di alberi e arbusti sul fronte nord ovest (verso la villa).	Presa d'atto.	Presa d'atto
PD60		7/ Rumore		In fase di progettazione esecutiva si prevederà di installare barriere acustiche in continuità e verranno previste, compatibilmente con gli spazi disponibili, mitigazioni a verde.	Osservazione recepita. Si veda FOA-0000-TV-0001
PD61		7a/ Rumore	Si prescrive di estendere a tutta l'infrastruttura le prescrizioni di carattere generale formulate dal Comune di Bologna: Utilizzo di asfalto fono assorbente di nuova concezione, a doppio strato realizzato con conglomerati bituminosi di tipo modificato;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda PD8/A14/PD35
PD62		7b/ Rumore	Si prescrive di estendere a tutta l'infrastruttura le prescrizioni di carattere generale formulate dal Comune di Bologna: Installazione per tutte le aree di cantiere, delle idonee schermature acustiche necessarie per limitare il disturbo presso i ricettori, al fine di evitare il ricorso al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.	Tale necessità verrà valutata in sede di progettazione esecutiva, prima dell'avvio delle fasi di realizzazione e in fase realizzativa.	Si veda PD7
PD63		8/ Acque superficiali	Il progetto esecutivo dovrà definire soluzioni adeguate per la progettazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche e per la risoluzione delle eventuali interferenze con il reticolo idraulico minore.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. Si vedano gli elaborati della serie IDR.
PD64		9/ Verde	Per le superfici a bosco interferite, si segnala che il Comune di San Lazzaro di Savena ha conferito le funzioni relative alle procedure di taglio del bosco all'Unione Valli Savena e Idice, alla quale si rimanda per l'autorizzazione e il calcolo della relativa compensazione;	In sede di progettazione esecutiva si produrranno gli elaborati necessari e verranno sottoposti all'Unione Valli Savena e Idice per il rilascio delle Autorizzazioni e calcolo della compensazione.	Nell'ambito dell'integrazione al Censimento vegetazionale presentato in sede di CdS si sono valutate le compensazioni per la trasformazione delle aree a bosco interferite dall'opera in progetto ai sensi del DLgs 34/2018 e della DGR 549/2012. Come evidenziato negli elaborati del Censimento vegetazionale, non sono interferite aree a bosco da compensare nel Comune di S. Lazzaro di Savena. Tali integrazioni sono integralmente riportate nel PE: si veda l'elaborato "VEG 000 RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Censimento vegetazionale" che riprende integralmente gli elaborati ADD0606 (Relazione) e ADD0607-0608-0609-0610 (Tavole)
PD65		9a/ Verde	per gli elementi arborei tutelati ai sensi del vigente Regolamento Comunale per la tutela del verde del Comune di San Lazzaro, sia puntuali, che filari, boschi e boschetti, qualora non esistano alternative per la loro salvaguardia, sono autorizza/ gli abbattimenti, salvo quanto precisato al punto precedente; valgono le prescrizioni del citato Regolamento in merito alle sostituzioni degli esemplari abbattuti	In sede di Progettazione esecutiva si terranno in considerazione tali indicazioni	Si evidenzia come gli abbattimenti previsti sono compensati nell'ambito del progetto delle opere a verde; tale progetto rispetta le prescrizioni del Regolamento del verde.
PD66		9b/ Verde Si prescrive di estendere a tutta l'infrastruttura le prescrizioni di carattere generale formulate dal Comune di Bologna da inserire nel progetto esecutivo e comunque da rispettare in fase realizzativa	Le essenze utilizzate per le sistemazioni ambientali e per le mitigazioni visive dovranno essere autoctone e ampiamente diversificate, privilegiando specie con elevata efficacia ambientale. Per il rimodellamento morfologico si prescrive di accantonare il terreno di scotico, non oltre i primi 50-60 cm di terreno di sbancamento e scavi, da stendere come strato superficiale dei nuovi riempimenti; terreni di scavo più profondi, da considerarsi come terreni inerti, dovranno essere utilizzati/ per riempimenti profondi. Per gli interventi relativi alle opere a verde, potranno essere conferiti ed utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) indicate nella colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006, fornendo all'Amministrazione comunale copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica. Lo strato più superficiale dovrà essere costituito da terreno vegetale e garantire le necessarie caratteristiche agronomiche. Per il ripristino aree e finitura rinterri, in relazione alle diverse caratteristiche qualitative e utili alla conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche del terreno vegetale da litologiche dei materiali che si produrranno, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utilizzare, da comprovare attraverso verifiche preventive del reimpiego finale. Le aree di cantiere, previste in sito allo stato attuale non pavimentate, dovranno alla fine dei lavori essere sistemate con la rimozione di tuo il materiale di cantiere, comprese eventuali pavimentazioni; dovrà altresì essere rimosso lo strato di terreno compatto e i suoli dovranno essere idonei per qualità agli usi previsti.	Le prescrizioni verranno recepite nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si vedano le Osservazioni A28/PD20/PD22/PD24/PD26/A29
PD67		10/ Presrizioni di carattere generale	- Ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni demandate al progetto esecutivo, contenute nella DCC n. 46 de23/12/2019 e nel presente parere, il progetto dovrà essere sottoposto al Comune di San Lazzaro per quanto di competenza. Per agevolarne l'esame dovrà essere predisposto specifico elaborato in forma di abaco.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda il presente documento
PD68		10a/ Presrizioni di carattere geenrale	Si prescrive, in relazione alle rispettive competenze manutentive, di produrre in sede di progetto esecutivo specifico elaborato in cui, con simbologie e re/nature, siano chiaramente individuate le opere e manufatti suddivisi per Ente di competenza.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. Si veda elaborato STD-0000-TV-0010
PD69		elaborato variante urbanistica	Si segnala che per mero errore materiale non è stata recepita la correzione riguardante il Documento di "Variante Urbanistica" allegato al progetto definitivo. La tavola intitolata "Stralcio dell'elaborato SI.RUE Ambiti e dotazioni territoriali di RUE vigente" riporta per mero refuso la planimetria e la legenda della situazione di progetto. Occorre sostituirla con la planimetria e la legenda della effettiva situazione vigente.	Il Comune di San Lazzaro ha fornito l'intero elaborato di "Variante Urbanistica" in versione corretta. Tale elaborato è stato inserito nei documenti di Conferenza e verrà Pubblicato a seguito dell'approvazione del Progetto.	Osservazione non interessante il progetto esecutivo.
A53	RER Servizio Area Reno e Po di Volano	Torrente Savena	Aggiornamento di sezioni di stato di fatto e di progetto e il profilo longitudinale rcependo le modifiche conseguenti ai lavori di adeguamento della sezione di deflusso eseguiti dal Servizio e terminati nel dicembre 2018.	L'osservazione è stata recepita, costruendo un nuovo modello HEC-RAS. Si veda l'elaborato ADD2001.	In fase di progetto esecutivo si è provveduto al rilievo topografico dell'alveo del torrente Savena e delle opere realizzate dal Servizio che hanno costituito base per le simulazioni idrauliche e lo sviluppo del progetto di sistemazione dell'alveo.
A54		Torrente Savena	Aggiunta di sezioni trasversali (complete di tutto l'alveo, dal ciglio superiore dx a quello sx) e longitudinale del corso d'acqua in corrispondenza della sezione di realizzazione delle pile 1, 2, 3, che tengano anche conto degli scavi di fondazione e dovranno essere quotati rispetto al piano terreno attuale	L'osservazione è stata recepita. Si vedano gli elaborati ADD2003 e ADD2004.	Osservazione recepita. Si vedano gli elaborati della serie SAV.
A55		Torrente Savena	Aggiunta di sezione longitudinale in corrispondenza della briglia che rappresenti tutte le possibili interferenze delle pile 1 e 2 con la struttura, sia in fase di scavi sia nella sistemazione finale	L'osservazione è stata recepita. Si vedano gli elaborati ADD2003 e ADD2004.	Osservazione recepita. Si vedano gli elaborati della serie SAV.
A56		Torrente Savena	Aggiunta di sezioni di dettaglio di tutto il tratto di corso d'acqua che va dalla paratia della pila 2 fino alla paratia del ponte storico del Paleotto, con tutti gli eventuali elementi di sistemazione spondale e di interferenza con la sponda (es: scarichi)	L'osservazione è stata recepita. Si vedano gli elaborati ADD2003 e ADD2004.	Osservazione recepita. Si vedano gli elaborati della serie SAV.
A57		Torrente Savena	Adeguamenò della relazione idraulica tenendo conto delle attuali sezioni del torrente Savena e incrementando le valutazioni in considerazione degli effetti indotti dalle pile e da tutti gli elementi interferenti con il corso d'acqua. La relazione dovrà essere completata con l'identificazione delle opere di sistemazione dell'alveo e di adeguamento rispetto alle azioni erosive degli elementi interferenti. Le sezioni utilizzate per la modellazione idraulica dovranno essere riportate anche su CTR al 5000	L'osservazione è stata recepita. Si vedano gli elaborati ADD2001, ADD2005 e ADD2006.	Osservazione recepita. Si veda SAV-0000-RE-0001

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
A58		Torrente Savena	Aggiunta di elaborati grafici delle interferenze tra il corso d'acqua e le opere in progetto durante le fasi di cantiere, con particolare riferimeno alle interferenze degli scavi per la realizzazione delle pile 1 e 2 con la briglia esistente	L'osservazione è stata recepita Si veda l'elaborato ADD2004.	Osservazione recepita. Si vedano gli elaborati della serie SAV e STR-VI01-TV-0032 e STR-VI01-TV-0033
A59		Smaltimento acque meteoriche	Si chiede che il fosso inerbito FI20 scarichi direttamente fuori dal sotto passo, senza proseguire parallelamente al fosso FI15	L'osservazione è stata recepita, facendo scaricare il fosso inerbito FI20 nel Torrente Savena direttamente fuori dal sottopasso. Si veda l'elaborato ADD0602.	Osservazione recepita
A60		Smaltimento acque meteoriche	Verificare le quote delle sponde attuali dell'alveo in corrispondenza del tratto di valle del fosso inerbito FI11, a partire dall'inizio del tratto in rilevato e per tutto il suo sviluppo, e prevedere eventualmente un muro di sostegno del rilevato da posizionare a tergo della difesa spondale realizzata dal Servizio durante gli ultimi lavori. Il fosso FI11 va posizionato a tergo del muro. Fornire sezioni aggiornate con l'inserimento dei manufatti	Il muro di sostegno esistente che attualmente si trova a tergo della difesa spondale recentemente realizzata dal Servizio sarà rimosso perché non necessario conseguentemente all'arretramento della sede stradale. Inoltre, in fase di progetto esecutivo saranno eliminati sia il fosso inerbito FI11 sia il manufatto di controllo 4C, in quanto interferenti con le scegliere recentemente realizzate. Lo smaltimento acque in questo tratto stradale sarà garantito da un sistema di caditoie e di condotte che saranno collegate a uno dei punti di recapito esistenti.	Si conferma quanto già controdedotto in fase di progetto definitivo.
A61		Demolizioni	Fornire i particolari delle demolizioni delle spalle del ponte bailey e le relative sistemazioni spondali	L'osservazione è stata recepita Si veda l'elaborato ADD2003.	Osservazione recepita. Si vedano gli elaborati della serie SAV.
A62		Demolizioni	Fornire i particolari delle demolizioni dei muri spondali del tratto dismesso di Via del Paleotto e le relative sistemazioni spondali	L'osservazione è stata recepita Si veda l'elaborato ADD2002.	Osservazione recepita. Si vedano gli elaborati della serie SAV.
A63		Fognaura	Verificare la possibilità di spostare ed allontanare dalla sponda la fognatura comunale presente in destra idraulica della pila 4	La prescritta verifica verrà effettuata nella successiva fase di progettazione esecutiva	La fognatura in destra idraulica non è interessata dal presente progetto.
PD70		Abbassamento Briglia Savena – integrazione VALSAT	Valutare, in fase di progettazione esecutiva, l'effetto di un eventuale abbassamento della briglia esistente al fine di risolvere le criticità emerse a monte della stessa. Si prescrive di prevedere in fase esecutiva tali lavori e di valutare anche gli accorgimenti tecnici finalizzati a non compromettere la stabilità del muro di difesa idraulica posto in destra a monte della briglia in oggetto, dato il potenziale scalzamento di tale struttura determinato dall'abbassamento della quota di fondo alveo.	La prescritta valutazione verrà effettuata nella successiva fase di progettazione esecutiva con le conseguenti azioni necessarie	Osservazione recepita, è stata valutato l'effetto dell'abbassamento della briglia esistente. Tuttavia è risultato di maggiore efficacia, per la risoluzione della criticità evidenziata, il rialzo del muro spondale del parco pubblico.
PD71		Adeguamento difese spondali	È prevista la rimozione del muro esistente in sinistra idraulica; considerato che nelle sezioni immediatamente a monte del punto di intervento è presente una difesa spondale in massi realizzata da questo Servizio, si prescrive che il nuovo manufatto di difesa spondale venga realizzato in modo da raccordarsi con l'esistente senza interruzione, mantenendo un raggio di curvatura unico della sponda. A tal fine, in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere presentato elaborato grafico che riporta tale raccordo comprendendo, nel caso fosse necessario, l'arretramento di parte della difesa spondale	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. Si vedano gli elaborati della serie SAV.
A64	Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione Territoriale	Conformità dell'opera al PTCP e fasce di rispetto	Relativamente alla conformità dell'opera "Nodo di Rastignano" rispetto alla pianificazione territoriale e urbanistica, si rileva che il PTCP classifica detta infrastruttura come "Rete di base di interesse regionale, tratti da realizzare in nuova sede" (Art. 12.12), il PUMS conferma tale classificazione a cui è associata una fascia di rispetto pari a 50 mt. Si chiede di indicare negli elaborati di variante dei Comuni di Pianoro e San Lazzaro, l'entità di tale fascia	Elaborati di competenza Comunale (tavole di Variante urbanistica)	Si conferma quanto già controdedotto in fase di progetto definitivo.
A65		Rete ciclabile	Vista la tavola relativa ai percorsi ciclabili fornita si chiede di aggiornarnarla e integrarla con il tracciato individuato dal PUMS adottato che propone un percorso ciclabile lungo la Futa in quanto alleggerita dai flussi di traffico che troveranno risposta nella nuova strada in progetto	L'osservazione è stata recepita, aggiungendo il percorso ciclabile lungo la Futa, individuato dal PUMS (Ciclovia 10). Si veda l'elaborato ADD0701.	Osservazione recepita. Si veda elaborato STD-0000-TV-0009
A66		Progetto ambientale	Si chiede di riportare la superficie che complessivamente sarà interessata dal progetto ambientale riportando inoltre dove avverrà la compensazione delle superfici a bosco eliminate, individuate sia lungo il fondovalle Savena sia lungo la scarpata ferroviaria della Bologna-Prato	La superficie interessata dal progetto delle Opere a verde è di circa 34.500 mq. Tale superficie non contiene aree di compensazione in quanto la compensazione delle superfici a bosco eliminate avviene, come permesso dalla DGR 549/2012 art. 2 p.to 1-b, tramite il versamento al "Fondo Regionale per interventi compensativi", da parte dei destinatari dell'autorizzazione alla trasformazione, di una somma la cui entità è calcolata secondo i parametri definiti dalla medesima DGR 549/2012 - art. 4, come riportato al Cap. 4 dell'Elaborato "ADD0606 Censimento vegetazionale". Nel caso in cui in sede di CdS si ritenesse di individuare aree idonee a tale compensazione all'interno dell'area di progetto, sarà possibile procedere in tal senso.	La superficie interessata dal progetto delle Opere a verde è di circa 35.000 mq. Tale superficie non contiene aree di compensazione in quanto la compensazione delle superfici a bosco eliminate avviene, come permesso dalla DGR 549/2012 art. 2 p.to 1-b, tramite il versamento al "Fondo Regionale per interventi compensativi", da parte dei destinatari dell'autorizzazione alla trasformazione, di una somma la cui entità è calcolata secondo i parametri definiti dalla medesima DGR 549/2012 - art. 4, come riportato al Cap. 4 dell'Elaborato "VEG 000 RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Censimento vegetazionale" che riprende integralmente l'elaborato ADD0606 (Relazione).
A67		Parcheggio Paleotto	Condividendo la richiesta del Comune di Bologna di delocalizzare detto parcheggio in una posizione più baricentrica rispetto al Parco del Paleotto, si fa presente che le aree proposte ricadono in pertinenza fluviale nelle quali sono richieste soluzioni che non impermeabilizzino il suolo	L'osservazione è stata recepita, riducendo il parcheggio a servizio del Parco del Paleotto in prossimità dell'area limitrofa a Via Torriane a 40 posti e andando a ricavare una seconda area di sosta nell'area pianeggiante a fianco di Via del Paleotto, con una dotazione di 25 stalli. Il pacchetto di pavimentazione degli stalli è in materiale drenante. Si veda l'elaborato ADD0301.	Osservazione recepita V. elab STD-CS07-TV-0001 e STD-SU01-TV-0001
A68		Geologia	La relazione redatta nell'ottobre del 2018 dal Geologo Andrea Mastrangelo esegue un approfondimento di III livello in linea con quanto definito dal DGR 2193 del 2015. Tale elaborato fa un elenco molto dettagliato di tutte le indagini che sono state utilizzate per le analisi di III livello, tuttavia non vengono riportati i Report effettivi delle prove citate. Si chiede quindi l'integrazione di detti documenti	L'osservazione è stata recepita, aggiungendo l'elaborato ADD1604 - Indagini geognostiche richiamate nelle relazioni geologica e geotecnica.	Si conferma quanto già controdedotto in fase di progetto definitivo.
PD72		Percorso ciclopedonale e passerella Savena	Il percorso ciclopedonale previsto dal Piano Stralcio tra Rastignano e il Parco del Paleotto prevede un tratto sulla SP65 che non è attrezzata a ciclabile (la ciclovia 10 prevista dal PUMS non è ancora stata realizzata). Il percorso più diretto, con passerella ciclopedonale sul Savena è rimandato ad un III stralcio e dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni di VIA del 2008 in relazione alla necessità: A) di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclo-pedonale sul torrente Savena, ed al tratto corrispondente alle sezz. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto. Nelle integrazioni ottobre 2019 (ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1), è riportato che "la costruzione della passerella pedonale con possibilità di transito di cicli a mano è stata rimandata a uno stralcio successivo. Le opere in progetto sono comunque compatibili con la sua realizzazione in fase successiva". B) di prolungare il percorso pedonale al fianco della carreggiata stradale interna al parco del Paleotto oltre la sezione 50 fino a raccordarsi al percorso pedonale esistente all'interno del parco. In ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1, è riportato che la presente versione progettuale ha modificato l'architettura complessiva dei percorsi pedonali. Allo stato attuale il percorso pedonale che congiunge la stazione di Rastignano al Parco del Paleotto si sviluppa lungo Via Andrea Costa, il ponte storico del Paleotto e Via del Paleotto esistente; queste ultime sono strade a solo traffico pedonale e a basso traffico stradale.	Il presente progetto è compatibile con la futura realizzazione del percorso ciclo-pedonale indicato; l'indicazione viene fornita per dare continuità al percorso ciclabile in una eventuale successiva fase.	Si veda elaborato STD-0000-TV-0009
PD73		Rumore – cantierizzazione	Nell'ambito della progettazione esecutiva dell'opera dovranno essere individuate tutte le opere di mitigazione e le eventuali misure gestionali finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore dei cantieri e a valutare la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda risposta PD25/P26/PD27/A29/PD36

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD74/PD70		Idraulica – Savena	Permanendo la vulnerabilità idraulica nel tratto compreso tra la sezione 18 e la sezione 17 (sezione della briglia), in accordo con il Servizio Area Reno e Po di Volano, in fase di progetto esecutivo verrà studiato se un eventuale abbassamento della briglia permetta la risoluzione delle criticità emerse a monte della stessa; considerando inoltre che un abbassamento della briglia abbinato alla realizzazione di una rampa degradante, potrebbe apportare un miglioramento significativo alle capacità di deflusso del torrente in prossimità della briglia stessa, oltre che facilitare gli spostamenti migratori della fauna ittica locale. Ugualmente dovrà essere verificato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano il corretto dimensionamento della rete di smaltimento delle acque stradali e di versante.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda risposta PD70
PD75		Ricadute urbanistiche	In relazione alla mobilità non è stato valutato l'effetto di aumento dei flussi di traffico dovuto alla maggiore attrattività della nuova infrastruttura, che potrebbe trasferire importanti flussi di traffico anche da altra viabilità di rango superiore (tangenziale) per l'accesso, ad esempio, al casello di Sasso Marconi. Il benefico effetto della maggiore scorrevolezza e del risparmio di tempo potrebbe anche comportare modifiche nelle scelte modali dei cittadini negli spostamenti abituali. Inoltre, il completamento di questa connessione potrebbe spingere verso la realizzazione di ulteriori insediamenti residenziali lungo il suo tracciato, a scapito del collegamento ferroviario. Pertanto si invitano i Comuni interessati a evitare questo genere di ricaduta urbanistica, che annullerebbe in breve tempo il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.	La Conferenza concorda nel condividere questa indicazione di natura urbanistico territoriale di cui i Comuni terranno conto nei propri strumenti urbanistici affinché non ci siano ricadute che annullino il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.	Si prende atto di quanto affermato
PD76		Piani di Monitoraggio	Al fine di mantenere il controllo sugli effetti del traffico e conseguentemente di rumore e inquinamento atmosferico indotti dal completamento di questa viabilità, dovranno essere effettuati i monitoraggi previsti.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD77		Aggiornamento VALSAT	Si propone che, in sede di Dichiarazione di Sintesi, sia aggiornato anche il documento di Valsat, rispetto a quello che è stato pubblicato, col fine di dare la massima visibilità all'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti.	Prescrizione recepita. Si veda il Documento di Sintesi degli esiti della VALSAT.	Si conferma quanto già controdedotto in fase di progetto definitivo.
A69	ASL Bologna	Acustica	Rispetto della prescrizione di VIA relativa all'applicazione e manutenzione asfalto fonoassorbente al fini di minimizzare l'impatto acustico	L'osservazione è stata recepita, predisponendo asfalto fonoassorbente nella viabilità principale. Si veda l'elaborato ADD2101	Si veda risposta PD8/A14/PD35/PD61
A70		Acustica - fase di cantiere	In ambito Progettazione esecutiva, a seguito approfondimento delle ricadute acustiche sui recettori in fase di cantiere, dovranno essere individuate tutte le opere di mitigazione o misure gestionali per contenere quanto più possibile le immissioni sonore dei cantieri valutando anche la necessità di ricorrere a deroghe ai limiti di rumore e/o orari	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda risposta PD25/PD26/PD27/A29/PD36/PD73/PD7
A71		Acustica - fase di cantiere	oltre al rispetto degli orari e limiti previsti DGR 45/02 e regolamenti comunali in materia dovranno essere adottate tutte le misure tecniche e gestionali per minimizzare impatto sui recettori. Misure adottate in accordo residenti per utilizzo attrezzature rumorose in orari tollerabili	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda risposta PD25/PD26/PD27/A29/PD36/PD73/PD7
A72		Bilancio Terre; demolizioni c.a. - Acustica in fase di cantiere	Poiché nel bilancio terre non sono considerati i materiali provenienti da demolizione c.a. di opere e strutture esistenti, in fase di progettazione esecutiva valutazione della gestione prevista a rifiuto in considerazione anche della deroga sul rumore di cantiere	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Il bilancio è stato integrato con l'indicazione dei materiali provenienti dalla demolizione delle opere in c.a. che saranno indirizzati ad impianto di recupero esterno.
A73		Bilancio Terre – materiali da demolizione	Poiché nella VALSAT viene richiesto di valutare la fattibilità del recupero materiali da demolizione prodotti, tale recupero potrà avvenire solo in aree che consentano le operazioni senza aggravio acustico e polveri per i residenti. Inoltre, viste le ingenti quantità necessarie alla realizzazione dei rilevati, dovrà essere massimizzato l'utilizzo di materiale inerte proveniente da impianti di recupero in sostituzione del trattamento a calce delle terre risultate non idonee.	Osservazioni accolte. Si veda il punto A30.	Si veda risposta A30
A74/PD37		fognatura dx Savena	in sede di progettazione esecutiva dovrà essere verificata la fattibilità di realizzare un piccolo tratto di fognatura in prossimità civici 3,5,7,9,11 di via del Paleotto (sx Savena) in attraversamento del torrente Savena allacciandolo all'esistente fognatura pubblica in dx Savena	Osservazione non accolta. L'intervento non è compatibile con il presente progetto che prevede solo interventi di sistemazione spondali e risagomature in sx del Savena. Inoltre appare problematico l'inserimento di nuovi scarichi nella fognatura in dx Savena che è già al limite di portata. La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva con studi e verifiche in merito	Si veda risposta A17/A44/PD37
A75		linee elettriche MT	Nella realizzazione di nuove linee MT dovranno essere in cavo tipo ELICORD e possibilmente interrate; le DPA e/o fasce di servizi così come le DPA associate a eventuali nuove cabine MT/bt non dovranno sovrapporsi ad aree od ambienti in cui è prevista la permanenza di persone per periodi giornalieri superiori a 4 ore.	La prescrizione verrà inserita nella richieste che la Città metropolitana rivolgerà ad ENEL per la progettazione esecutiva dello spostamento delle linee elettriche.	Si conferma quanto già controdedotto in fase di progetto definitivo.
A76		bollettini Piano di Monitoraggio	copia delle relazioni e dei bollettini prodotti dal piano di monitoraggio (ante operam, realizzazione, post operam) già valutato idoneo nell'ambito della procedura di VIA 2008 ed aggiornato con modifiche per la variante in progetto, dovranno messere inviate anche all'Azienda USL di Bologna per le matrici di rumore e qualità aria	La prescrizione è accolta e verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva inserendo la prescrizione nei piani di monitoraggio	Prescrizione recepita. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD78		Parere favorevole	Preso atto che prescrizioni parere precedente in gran parte accolte e saranno attuate nella fase esecutiva	Si conferma che le prescrizioni verranno recepite nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si conferma l'accoglimento delle prescrizioni.
PD79	RFI - Rete Ferroviaria Italiana	luce netta galleria ferroviaria	L'altezza a netta tra il piano del ferro e l'intradosso del manufatto interferente (galleria ferroviaria) dovrà essere almeno pari a m. 7,00	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. V. elaborato STR-GA01-TV-0002, STR-GA01-TV-0003 e seguenti
PD80		Autorizzazione esecutiva/ Convenzione	Il Progetto esecutivo del nuovo attraversamento dovrà essere trasmesso a RFI per approvazione e autorizzazione esecuzione lavori e per la successiva manutenzione opere tramite sottoscrizione apposita Convenzione; Per gli elaborati necessari alla richiesta di autorizzazione del Progetto esecutivo si fa riferimento all'allegato alla nota PG 62418/19)	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Il progetto è stato trasmesso a RFI per approvazione ed autorizzazione
PD81		fasi di lavoro	Durante le fasi di lavoro dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari a garantire la stabilità degli impianti ferroviari (corpo stradale, palificazione T.E., caratteristiche geometriche binario e segnalamento ferroviario etc). Tali provvedimenti dovranno essere esplicitati nel Progetto esecutivo	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore.
PD82		fasi di lavoro	Durante l'esecuzione dei lavori, l'eventuale installazione di fonti luminose non dovrà, in alcun caso, creare abbagliamento o interferire con l'individuazione dei segnali ferroviari; preliminarmente alla realizzazione delle opere sotto binario, quali rilievi, sondaggi, allestimenti cantiere etc non dovranno in alcun modo interessare la sede ferroviaria. Non sarà possibile attraversare i binari nella maniera più assoluta, senza specifica autorizzazione	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore.
PD83		fasi di lavoro/ rallentamento ferroviario	Le lavorazioni che richiedano interruzioni dell'esercizio ferroviario e/o rallentamento della circolazione dei treni dovranno essere preventivamente programmate nel dettaglio e inserite nello scenario tecnico di RFI con congruo anticipo di 12 mesi. In occasione dell'approvazione del Progetto esecutivo saranno definite tali attività.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	Si prende atto di quanto affermato
PD84		fasi di lavoro/ variazioni di programma	Ogni tipo di variazione di programma sarà oggetto di specifico confronto con RFI	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	Osservazione di competenza della Direzione dei Lavori
PD85		oneri economici conseguenti alla eventuale modifica agli impianti ferroviari	Le risorse necessarie per l'eventuale modifica agli impianti ferroviari per l'esecuzione dell'intervento dovranno essere inserite all'interno del quadro economico dell'opera. La eventuale modifica di impianti funzionali alla circolazione ferroviaria verrà eseguita a cura di RFI	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si prende atto di quanto affermato
PD86/PD70/PD74	ARPAE AAC relazione istruttoria	Risorse Idriche – Abbassamento Briglia Savena	Torrente Savena: rimangono le vulnerabilità relative al tratto compreso tra la sezione 18 e la sezione 17 (sezione della briglia). In accordo con il Servizio Area Reno e Po di Volano, in fase di progetto esecutivo verrà studiato se un eventuale abbassamento della briglia permetta la risoluzione delle criticità emerse a monte della stessa. Inoltre, un abbassamento della briglia, abbinato alla realizzazione di una rampa degradante, potrebbe apportare un miglioramento significativo alle capacità di deflusso del torrente in prossimità della briglia, oltre che facilitare gli spostamenti migratori della fauna ittica locale	La prescritta valutazione verrà effettuata nella successiva fase di progettazione esecutiva con le conseguenti azionine cessarie	Si veda risposta a PD74/PD70
PD87/PD74		Alvei attivi – Apporti d'acqua	Il corretto dimensionamento della rete di smaltimento delle acque stradali e di versante dovrà essere verificato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda risposta a PD63

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD88		Alvei attivi – Apporti d'acqua	Tutti i nuovi punti di scarico della rete di smaltimento delle acque meteoriche stradali nel reticolo superficiale dovranno essere correttamente autorizzati in base al DLgs 152/06; dovranno inoltre essere concessionate le aree interessate dai punti di scarico. Nel progetto esecutivo dovranno essere definite le modalità relative alla gestione/manutenzione di tutti i manufatti al servizio dell'opera (fossi di fitodepurazione, etc.).	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita v. elaborati della serie IDR
PD89/PD13		Elementi Naturali e Paesaggistici	Rivalutare stime della compensazione di cui alla DGR 549/2012 e verifica applicazione oneri ridotti art. 4 c.3	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda Osservazione PD13
PD90/PD8/PD10		Rumore – asfalto fonoassorbente	Asfalti fonoassorbenti di nuova concezione con conglomerati bituminosi di tipo modificato (non drenanti) presentano prestazioni di abbattimento acustico confrontabile con quelle di un asfalto poroso monostrato e migliore durata nel tempo delle sue prestazioni. Quindi l'Integrazione allo Studio acustico raccomanda l'utilizzo di asfalti di nuova concezione, a doppio strato realizzati con conglomerati bituminosi di tipo modificato.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. Sull'asta principale è prevista la stesa di un conglomerato bituminoso d'usura drenante e fonoassorbente con impiego di argilla espansa strutturale dello spessore di 5 cm. V. elaborato STD-CS00-TV0004, STD-RT01-TV0004, STD-CS01-TV0004, STD-RT02-TV0004, STD-CS03-TV0004, STD-CS03-TV0005.
PD91/PD7/PD36/ PD73		Rumore – cantiere	Per le aree di cantiere specificate come ADT02, CO01, CT01 lo studio acustico evidenzia che le mitigazioni poste in essere non sono sufficienti a rispettare i limiti normativi. Sarà compito delle Ditte effettuare la richiesta di autorizzazione in deroga	Prescrizione recepita. Tale prescrizione alle imprese appaltatrici verrà inserita negli elaborati in sede di progettazione esecutiva, per la valutazione delle ditte prima dell'avvio delle fasi di realizzazione e in fase realizzativa.	Si veda risposta PD25/PD26/PD27/A29/PD36/PD73/A70/PD7
PD92		Piano di Monitoraggio	Nell'ambito della procedura di VIA 2008 è stato approvato il Piano di Monitoraggio inerente la nuova infrastruttura, da aggiornare per la nuova Variante in progetto.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte riguardo: FASI – RUMORE – VIBRAZIONI – ACQUE SUPERFICIALI	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD92		Piano di Monitoraggio - Fasi	Il piano di monitoraggio ambientale (PMA) si articola nelle tre fasi temporali di seguito descritte. - Monitoraggio anteoperam (AO): ha inizio e si conclude prima dell'avvio delle attività, ossia prima dell'insediamento dei cantieri e dell'inizio dei lavori. - Monitoraggio in corso d'opera (CO): comprende il periodo di realizzazione dell'infrastruttura, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento ed al ripristino dei siti. Le indagini saranno condotte per tutta la durata dei lavori con intervalli definiti dal PMA e distinti in funzione delle attività e della componente da monitorare. - Monitoraggio post-operam (PO): riguarda la fase di esercizio dell'opera e inizia successivamente al completo smantellamento e ripristino delle aree di cantiere	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte riguardo: FASI – RUMORE – VIBRAZIONI – ACQUE SUPERFICIALI	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevede tutte e tre le fasi prescritte; saranno monitorate le componenti rumore, vibrazioni, acque superficiali. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD92		Piano di Monitoraggio - Rumore	In linea generale i ricettori interessati dal PMA sono individuati tenendo conto dei seguenti criteri. Per la fase AO le postazioni e modalità di rilievo devono essere le medesime di quelle indicate per la fase PO. Per la fase PO: una postazione di rilievo sul lato più esposto alla strada per tutti i ricettori in prima classe presenti entro la fascia di 500 m dal confine stradale; una postazione di rilievo sul lato più esposto alla strada per i ricettori interessati dagli interventi di mitigazione; nel caso di aree densamente insediate o di nuclei insediativi costituiti da ricettori posti a breve distanza reciproca, i punti di rilievo sono limitati ai ricettori maggiormente esposti al rumore stradale. Per la fase CO, in riferimento agli ambiti interessati dal fronte di avanzamento del cantiere e dai cantieri fissi, nonché ai ricettori più impattati dai percorsi di trasporto materiali, dovranno essere considerate: - una postazione di rilievo, sul lato più esposto, per tutti i ricettori in prima classe presenti entro gli ambiti di cui sopra; - una postazione di rilievo per tutti i ricettori per i quali, a seguito delle valutazioni acustiche, sono previsti interventi di mitigazione per tale fase; nel caso di aree densamente insediate o di nuclei insediativi costituiti da ricettori posti a breve distanza reciproca, i punti di rilievo sono limitati ai ricettori maggiormente esposti sul fronte dei lavori. I monitoraggi acustici AO e PO saranno svolti con misure in continuo della durata non inferiore alle 24 ore, con contestuale conteggio del traffico veicolare sulla viabilità interessata, da effettuarsi una volta per l'AO e 2 volte per il PO (la prima misura entro il trimestre dall'entrata in esercizio della strada, la seconda entro l'anno successivo). Scopo delle misure PO è quello di verificare sia il rispetto dei limiti individuati dal DPR 142/04 per la nuova opera stradale, sia che la stessa non cagioni congiuntamente alle altre infrastrutture di trasporto - un incremento di criticità acustiche già presenti sul territorio. Per la fase CO la durata delle misure dovrà interessare l'intero periodo di riferimento diurno (se per motivi eccezionali e documentati fosse necessario lavorare di notte, la durata delle misure dovrà essere estesa anche a tale periodo di riferimento). La cadenza delle misure sarà valutata in funzione delle analisi acustiche di maggior dettaglio della fase di cantierizzazione che saranno approfondite in fase di progettazione esecutiva. Le misure dovranno verificare il rispetto dei limiti individuati dal "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee". I rilievi per ciascuna postazione saranno effettuati alla quota di maggior esposizione del ricettore.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte riguardo: FASI – RUMORE – VIBRAZIONI – ACQUE SUPERFICIALI	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevede tutte e tre le fasi prescritte; sarà monitorata la componente rumore verificando il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD92		Piano di Monitoraggio - Rumore	I ricettori da monitorare, evidenziati nella tavola allegata alla Relazione di Valsat del Comune di Bologna, sono: R-10, edificio sito in via Toscana n. 243 (corrispondente al ricettore 204 dello studio acustico); R-14, edificio in via del Paleotto n. 9 (corrispondente al ricettore 198); R-15, via del Paleotto n. 13 (corrispondente al ricettore 148); R-28, via Pavese n. 15 (non considerato nello studio acustico); R-29, via Toscana n. 219 (corrispondente al ricettore 270).	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte riguardo: FASI – RUMORE – VIBRAZIONI – ACQUE SUPERFICIALI	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevede tutte e tre le fasi prescritte, e interesserà i recettori segnalati. Si vedano Elaborati PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale e PMA-0000-TV-0001-A-Planimetria dei punti di misura
PD92		Piano di Monitoraggio - Vibrazioni	La caratterizzazione delle sorgenti di vibrazione presenti sul territorio deve prevedere la misura dei livelli di vibrazione rilevati in prossimità del ricettore. Per la fase AO le modalità di esecuzione dei rilievi e la durata degli stessi sono le medesime di quelle riferite alla fase PO. Per la fase PO dovranno essere eseguite misure in continuo per una 24 ore nelle postazioni indicate. Per questa fase i rilievi delle vibrazioni dovranno essere coordinati con i rilievi dei passaggi dei veicoli sulla viabilità di riferimento. Per la fase CO dovranno essere eseguite misure in continuo per 16 ore, nelle postazioni indicate, in correlazione con lo svolgimento delle attività maggiormente impattanti previste dalla programmazione del cantiere (es. pali di fondazione, costipamenti terreno, ecc). Qualora le lavorazioni dovessero interessare, per motivi eccezionali e documentati, anche il periodo notturno, le misure dovranno essere estese alle 24 ore. I rilievi per ciascuna postazione saranno effettuati alla quota del piano terra e in prossimità del piano più alto dell'edificio (subordinatamente alla disponibilità dei residenti degli edifici interessati), verificando l'assenza di criticità in merito a tale componente ambientale.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte riguardo: FASI – RUMORE – VIBRAZIONI – ACQUE SUPERFICIALI	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD92		Piano di Monitoraggio - Vibrazioni	I ricettori da monitorare, evidenziati nella tavola allegata alla Relazione di Valsat del Comune di Bologna, sono: V-02, edificio di via Toscana n. 243; V-06, edificio di via del Paleotto n. 9; V-10, edificio sito in via Pavese n. 15.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte riguardo: FASI – RUMORE – VIBRAZIONI – ACQUE SUPERFICIALI	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale e PMA 0000 TV 0001 A Planimetria dei punti di misura
PD92		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali	Gli ambiti ed i punti di monitoraggio saranno posizionati in corrispondenza dei luoghi più significativi e/o critici per le diverse azioni di progetto previste, con particolare riferimento a: - aree interessate dalla costruzione di ponti e viadotti, in particolare quando queste prevedono opere in elevazione nell'ambito fluviale; - il corso d'acqua che riceve le acque di scarico delle aree di cantierizzazione e specialmente in presenza da campi base e villaggi e aree industriali. Il corpo idrico dovrà dunque essere monitorato a monte e a valle di possibili azioni di impatto dovute ad attività di cantiere.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte riguardo: FASI – RUMORE – VIBRAZIONI – ACQUE SUPERFICIALI	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale e PMA 0000 TV 0001 A Planimetria dei punti di misura
PD92		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali	Per il monitoraggio delle acque superficiali si prevede l'utilizzo dei seguenti parametri: - parametri idrologici: necessari per una corretta correlazione dei valori ottenuti dall'analisi dei parametri chimico-fisici, batteriologici e biotossicologici con il fattore di diluizione o concentrazione dovuto all'entità del corpo idrico, anche in funzione dei regimi stagionali; - parametri chimico-fisici in situ: principali parametri fisici, misurabili istantaneamente mediante l'utilizzo di una sonda multiparametrica (temperatura dell'aria e dell'acqua, pH, Ossigeno disciolto e COD). Una variazione repentina di tali parametri fa scattare una reazione di intervento mirata, attraverso la realizzazione di analisi più approfondite per l'individuazione dell'agente responsabile dell'anomalia; - parametri generali di laboratorio: materiali in sospensione, torbidità, contenuto in idrocarburi ed i parametri che consentano il calcolo del SECA - Stato Ecologico dei Corsi d'Acqua, introdotto dal DLgs 152/99 (BOD5, nitrati, ammoniaca, fosforo totale) e del Chemical Index (BOD5, COD, nitrati, ammoniaca, ortofosfati); - parametri batteriologici: in grado di evidenziare la presenza di carichi di tipo antropico derivanti dalle norme sulle acque superficiali (balneazione, potabilità e qualità); - un indicatore biologico, in grado di definire gli effetti degli inquinanti nei diversi livelli ecologici: Indice Biotico Esteso (IBE).	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte riguardo: FASI – RUMORE – VIBRAZIONI – ACQUE SUPERFICIALI	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD92		Piano di Monitoraggio – Acque superficiali	Con riferimento alle singole fasi si può prevedere il seguente programma: -fase AO: immediatamente prima della fase di costruzione dell'opera dovrà essere prevista una campagna preliminare su tutti i punti di controllo su indicati. Questa campagna di rilievi è finalizzata a caratterizzare la situazione esistente dei corsi d'acqua dal punto di vista qualitativo e quantitativo, quale punto di riferimento per individuare eventuali alterazioni causate dalle attività di costruzione e di esercizio; il rilievo verrà effettuato, per ciascuna postazione indicata, per tutti i parametri previsti salvo per l'indice IBE, per due volte a distanza di un mese; per l'indice IBE verrà effettuato un unico rilievo per ciascuna postazione. - fase PO: per il semestre di post operam si prevede di ripetere trimestralmente i rilievi effettuati su ciascuna postazione; per gli eventuali scarichi autorizzati le attività di monitoraggio avverranno, con la periodicità stabilita nella relativa autorizzazione. - fase CO: le attività di monitoraggio proseguono per l'intera durata di costruzione delle opere e di presenza dei cantieri, dall'installazione fino al completo smantellamento, con le seguenti cadenze periodiche: - parametri chimico-fisici in situ cadenza settimanale; - parametri idrologici cadenza mensile; - parametri generali di laboratorio cadenza mensile; - parametri batteriologici cadenza mensile; - Indice Biotico Estesio (IBE) cadenza semestrale.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale piano prevederà le indicazioni prescritte riguardo: FASI – RUMORE – VIBRAZIONI – ACQUE SUPERFICIALI	La prescrizione è accolta nel Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo. Si veda elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD93/PD72		Percorso ciclopedonale e passerella Savena	Il percorso ciclopedonale previsto dal Il stralcio tra Rastignano e il Parco del Paleotto prevede un tratto sulla SP65 che non è attrezzata a ciclabile (la ciclovia 10 prevista dal PUMS non è ancora stata realizzata). Il percorso più diretto, con passerella ciclopedonale sul Savena è rimandato ad un III stralcio e dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni di VIA del 2008 in relazione alla necessità: A) di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclo-pedonale sul torrente Savena, ed al tratto corrispondente alle sez. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto. Nelle integrazioni ottobre 2019 (ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1), è riportato che “la costruzione della passerella pedonale con possibilità di transito di cicli a mano è stata rimandata a uno stralcio successivo. Le opere in progetto sono comunque compatibili con la sua realizzazione in fase successiva”. B) di prolungare il percorso pedonale al fianco della carreggiata stradale interna al parco del Paleotto oltre la sezione 50 fino a raccordarsi al percorso pedonale esistente all'interno del parco. In ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1, è riportato che la presente versione progettuale ha modificato l'architettura complessiva dei percorsi pedonali. Allo stato attuale il percorso pedonale che congiunge la stazione di Rastignano al Parco del Paleotto si sviluppa lungo Via Andrea Costa, il ponte storico del Paleotto e Via del Paleotto esistente; queste ultime sono strade a solo transito pedonale o a basso traffico stradale.	Si veda quanto deciso al precedente PD 72	Si veda quanto deciso al precedente PD 72
PD94/PD73		Rumore – cantierizzazione	Nell'ambito della progettazione esecutiva dell'opera dovranno essere individuate tutte le opere di mitigazione e le eventuali misure gestionali finalizzate a contenere quanto più possibile le emissioni sonore dei cantieri e a valutare la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto tenendo conto delle possibili ricadute acustiche sui ricettori esistenti delle lavorazioni nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera. Dovrà essere cura dell'impresa appaltatrice l'eventuale richiesta di deroga ai liti di rumore e/o agli orari. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD95/PD74/PD70/PD86		Idraulica – Savena	Permanendo la vulnerabilità idraulica nel tratto compreso tra la sezione 18 e la sezione 17 (sezione della briglia), in accordo con il Servizio Area Reno e Po di Volano, in fase di progetto esecutivo verrà studiato se un eventuale abbassamento della briglia permetta la risoluzione delle criticità emerse a monte della stessa; considerando inoltre che un abbassamento della briglia abbinato alla realizzazione di una rampa degradante, potrebbe apportare un miglioramento significativo alle capacità di deflusso del torrente in prossimità della briglia stessa, oltre che facilitare gli spostamenti migratori della fauna ittica locale. Ugualmente dovrà essere verificato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano il corretto dimensionamento della rete di smaltimento delle acque stradali e di versante.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	PD74/PD70/PD86
PD96/PD75		Ricadute urbanistiche	In relazione alla mobilità non è stato valutato l'effetto di aumento dei flussi di traffico dovuto alla maggiore attrattività della nuova infrastruttura, che potrebbe trasferire importanti flussi di traffico anche da altra viabilità di rango superiore (tangenziale) per l'accesso, ad esempio, al casello di Sasso Marconi. Il benefico effetto della maggiore scorrevolezza e del risparmio di tempo potrebbe anche comportare modifiche nelle scelte modali dei cittadini negli spostamenti abituali. Inoltre, il completamento di questa connessione potrebbe spingere verso la realizzazione di ulteriori insediamenti residenziali lungo il suo tracciato, a scapito del collegamento ferroviario. Pertanto si invitano i Comuni interessati a evitare questo genere di ricaduta urbanistica, che annullerebbe in breve tempo il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.	Si veda quanto deciso al precedente PD 75	Si veda quanto deciso al precedente PD 75
PD97/PD76		Piani di Monitoraggio	Al fine di mantenere il controllo sugli effetti del traffico e conseguentemente di rumore e inquinamento atmosferico indotti dal completamento di questa viabilità, dovranno essere effettuati i monitoraggi previsti.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo ed è stato redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD98/PD77		Aggiornamento VALSAT	si propone che, in sede di Dichiarazione di Sintesi, sia aggiornato anche il documento di Valsat, rispetto a quello che è stato pubblicato, col fine di dare la massima visibilità all'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti.	Si veda quanto riportato al precedente PD 77	Si veda quanto riportato al precedente PD 77
PD99	Interferenze Impiantistiche – HERA INRETE	risoluzione interferenze	Riassunto reti interferite dal progetto, esposizione modalità risoluzione mediante spostamenti che saranno posti a carico del soggetto attuatore. Servizio ACQUEDOTTO Scheda n° ACQ.016 •Tutta la rete idrica in acciaio DN 200 esistente interferente con l'opera dovrà essere spostata a lato della nuova carreggiata. Le reti in attraversamento della suddetta strada dovranno essere protette da fodero in acciaio. •In merito al rifacimento del Ponte Storico, si dovrà prevedere la realizzazione di una tubazione provvisoria e il suo successivo riposizionamento. Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE •Non risultano reti interferenti con l'opera in oggetto. Occorrerà però fare molta attenzione durante l'esecuzione del nuovo ponte sul Savena, alla rete fognaria delle acque miste DN 400 CLS, presente in lato destro del torrente. Servizio GAS Scheda N° GAS 001 •La rete gas individuata, in acciaio DN 150 e gestita in IV specie, interferisce con l'opera in oggetto. Pertanto, per la sua risoluzione e come evidenziato nella scheda ricevuta, occorrerà effettuare uno spostamento di circa 180 metri. Scheda N° GAS 025 •In merito al rifacimento del Ponte Storico, si dovrà prevedere la realizzazione di una tubazione provvisoria e il suo successivo riposizionamento. Scheda N° GAS _025-bis •La rete gas esistente in acciaio DN 80 gestita in VI specie interferisce con il nuovo tracciato stradale e relative barriere antirumore. Pertanto, tale interferenza dovrà essere risolta mediante lo spostamento della tubazione. Tale intervento avrà una lunghezza di circa 330 metri. Laddove siano previsti interventi su tubazioni in materiale metallico, quale ad esempio l'acciaio, eventuali modifiche del sistema di protezione catodica saranno posti a carico del Soggetto Attuatore e verranno computati nella fase di predisposizione di	In sede di Progettazione esecutiva si inseriranno le indicazioni ricevute ed eventualmente ulteriormente approfondite, al fine della risoluzione delle interferenze	il progetto della riluzione delle interferenze è stato convalidato con l'Ente Gestore
PD100	Interferenze Impiantistiche e-distribuzione	risoluzione interferenze	Parere favorevole in merito alla risoluzione delle interferenze delle linee elettriche esistenti con il progetto. Progetto di risoluzione linee interferenti. In sede esecutiva possibile qualche modifica di carattere prettamente tecnico	In sede di Progettazione esecutiva si inseriranno le indicazioni ricevute ed eventualmente ulteriormente approfondite, al fine della risoluzione delle interferenze	il progetto della riluzione delle interferenze è stato convalidato con l'Ente Gestore

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD101	Interferenze Impiantistiche – TELECOM	risoluzione interferenze	Parere favorevole in merito alla risoluzione delle interferenze con preventivi di spesa per la risoluzione mediante spostamento/interramento. Richiesta realizzazione nuova infrastruttura su viabilità in progetto.	In sede di Progettazione esecutiva si inseriranno le indicazioni ricevute ed eventualmente ulteriormente approfondite, al fine della risoluzione delle interferenze	il progetto della riluzione delle interferenze è stato convalido con l'Ente Gestore
PD102	Interferenze Impiantistiche – fibre ottiche (Interoute, Retelit, Acantho, Lepida, Clouditalia, Fastweb, Sirti)	risoluzione interferenze	Impianti in fibra ottica esistenti in località Rastignano lungo la SP 65, attraversanti il Savena agganciate al Ponte Bailey, di cui è prevista la demolizione nell'ambito del progetto, e posate lungo la Via del Paleotto in direzione Pianoro. Previsione di spostamento sulla nuova infrastruttura stradale in attraversamento del Savena sul viadotto e lungo la nuova viabilità. Preventivi per nuove infrastrutture e nuovi cavi.	In sede di Progettazione esecutiva si prevederanno apposite predisposizioni per ospitare gli impianti in fibra sulle nuove infrastrutture stradali in progetto. Si provvederà agli opportuni approfondimenti in merito anche con riferimento alle fasi di lavorazione. Conseguente approfondimento dei preventivi di spesa anche alla luce dell'attuale posa della maggior parte di tali impianti in sedimi pubblici in regime di concessione.	il progetto della riluzione delle interferenze è stato convalido con l'Ente Gestore
PD103	Interferenze Impiantistiche – SRM	risoluzione interferenze	Segnalazione interferenza sulle infrastrutture filoviarie. La risoluzione delle interferenze comporta modifiche alle infrastrutture della linea aerea di contatto filoviaria a monte ed a valle del Viadotto Rastignano. Preventivo di spesa da porre a carico del Quadro Economico del progetto. Progetto dell'intervento di risoluzione dell'interferenza. Necessità di approfondimento della fase di cantiere per meglio precisare altri eventuali oneri.	In sede di Progettazione esecutiva si inseriranno le indicazioni ricevute ed eventualmente ulteriormente approfondite, anche in relazione alle fasi di cantiere ipotizzabili, al fine della risoluzione delle interferenze. Gli oneri economici relativi alla risoluzione delle interferenze saranno ricompresi nel quadro economico del progetto alla voce Interferenze .	il progetto della riluzione delle interferenze è stato convalido con l'Ente Gestore
PD104	Interferenze Impiantistiche – TERNA RETE ITALIA	risoluzione interferenze	Segnalazione interferenza con elettrodotto a 132 kv n. 760 “Morazzo–San Lazzaro” in corrispondenza della campata 91-92, con riferimento all'insufficiente altezza libera tra il piano stradale di progetto e i soprastanti cavi conduttori. Necessità individuazione soluzione tecnica in merito.	Si conferma la necessità di innalzare l'elettrodotto a 132 kv n. 760 “Morazzo – San Lazzaro” in corrispondenza della campata 91-92.Tale innalzamento dell'elettrodotto (allora in gestione ad ENEL) era già previsto nel progetto complessivo di variante alla “S.P. 65 per l'abitato di Rastignano” che ha ottenuto una Valutazione di Impatto Ambientale positiva con prescrizioni con Delibera della Regione Emilia Romagna progr. n° 2013/2008 di cui il presente progetto costituisce il II Lotto (il primo lotto è in corso di realizzazione da parte di RFI). La Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla D.G.R. 2013/08 è tuttora in corso di validità come, pertanto, ogni Autorizzazione conseguita in quella sede in quanto i lavori di realizzazione delle opere (Lotto 1) sono iniziati entro i termini di validità indicati dalla D.G.R. 2013/08. Si è provveduto in merito al pagamento delle spese richieste per le attività di progettazione di TERNA. Il progetto di sollevamento della linea dovrà essere realizzato in conformità di quanto approvato nella sopracitata D.G.R. 2013/2008	Si conferma quanto già controdedotto in fase di progetto definitivo.
PD105	Interferenze Impiantistiche – SNAM, BT ITALIA, ITALGAS	risoluzione interferenze	impianti non interferenti	si prende atto	Si prende atto di quanto affermato
PD106/PD72 /PD93	Regione ER – Verifica di Ottemperanza VIA 2008	Prescrizione 9 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si prescrive di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclo-pedonale sul torrente Savena, si prescrive inoltre che tale continuità pedonale venga garantita anche nel tratto corrispondente alle sezz. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto. Conclusione R.E.R. - Si condivide che allo stato attuale sia possibile rimandare a una fase successiva la realizzazione della passerella ciclo-pedonale. Si valuta positivamente la compatibilità dell'opera con la sua futura realizzazione	Coerente con il Progetto che prevede che tale continuità sia demandata ad un futuro stralcio progettuale/attuativo	Si veda quanto deciso al precedente PD 72
PD107		Prescrizione 31 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si prescrive di salvaguardare o ripristinare il recapito finale di eventuali condotti privati di allontanamento dei reflui, provenienti da edifici privati che scaricano o in corso d'acqua/suolo o sono allacciati alla pubblica fognatura e il cui tracciato interferisce con quello della strada di progetto. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda la risposta A17/A44/PD37/A74
PD108/PD37		Prescrizione 32 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Attualmente l'allacciamento dei civici 3, 5, 7, 9, 11, di via del Paleotto (posti in sinistra Savena) alla fognatura comunale (posta in destra Savena) ha luogo tramite una condotta privata collocata in corrispondenza del ponte di ferro oggetto di futura demolizione. Conclusione R.E.R. - La modifica delle geometrie prevede che l'intero progetto della fognatura sia rivisto individuando un tracciato alternativo per l'attraversamento sul Savena, si ritiene necessario trovare soluzioni alternative.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda la risposta A17/A44/PD37/A74/PD107
PD109/PD37		Prescrizione 33 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si prescrive di realizzare in prossimità dei civici 3,5,7,9,11, di via del Paleotto una fognatura pubblica che si colleghi a quella di Rastignano, in modo da poter allacciare tutti i civici del sopracitato agglomerato ed eventuali ulteriori abitazioni che oggi scaricano su suolo o in acque superficiali. Conclusione R.E.R. - La modifica delle geometrie prevede che l'intero progetto della fognatura sia rivisto individuando un tracciato alternativo per l'attraversamento sul Savena, si ritiene necessario trovare soluzioni alternative.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Nelle CdS del 2018, il Comune di Bologna ha richiesto non più la realizzazione dell'opera ma lo studio della sua fattibilità. Lo studio è stato illustrato nell'elaborato IDR-0000-TV0100. Si ritiene pertanto la prescrizione ottemperata.
PD110/PD37		Prescrizione 34 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Dovranno pertanto essere presi accordi con Hera sulle specifiche tecniche di realizzazione del manufatto fognario. Tale intervento consentirà di assicurare i reflui dell'agglomerato isolato alla depurazione dell'agglomerato metropolitano. Conclusione R.E.R. - La modifica delle geometrie prevede che l'intero progetto della fognatura sia rivisto individuando un tracciato alternativo per l'attraversamento sul Savena, si ritiene necessario trovare soluzioni alternative.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Si veda la risposta A17/A44/PD37/A74/PD107/108/109
PD111		Prescrizione 36 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	I terreni privati interessati dai lavori di svaso e riprofilatura di tutto il tratto dell'alveo del torrente Savena, fra il ponte delle Oche e il viadotto Savena II, oggetto di esproprio, dovranno essere accatastati al demanio fluviale. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Laddove i lavori di svaso e riprofilatura interessano terreni privati questi sono stati inseriti nella procedura espropriativa per il successivo accatastamento al Demanio fluviale. Attualmente sono state avviate le procedure di esproprio, pertanto la prescrizione sarà ottemperata completamente in fase successiva.
PD112		Prescrizione 37 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	L'estrazione del materiale, derivante dalla sistemazione idraulica, dovrà, essere oggetto di una concessione che determini il canone dovuto alla Regione. Il prezzo del materiale da estrarre sarà determinato in seguito ad una formale procedura di gara d'appalto, eventualmente coincidente con la gara d'appalto delle opere per la Variante stradale in oggetto. Pertanto, la Provincia dovrà addivenire ad un accordo preliminare con la Regione, per stabilire modalità e criteri della concessione. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Da ottemperare in fase di rilascio concessione
PD113		Prescrizione 38 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Dovrà essere redatta una sintesi di bilancio sterri/riporti specifica, relativa agli scavi per la sistemazione idraulica, oggetto della predetta concessione. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	I dati sono riportati nel computo delle opere e nel bilancio terre (v. elaborato CMS-0000-RE-0007-A e, in particolare, la colonna SI della tabella di dettaglio)
PD114		Prescrizione 39 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	In tale accordo potrà essere inserita anche l'eventuale esecuzione della parte dei lavori di messa in sicurezza idraulica, stralciati nella versione definitiva del progetto (piccolo argine in corrispondenza della scuola Media, rialzo arginale in corrispondenza della zona ANAS, piccole difese spondali), in modo da prevedere nell'appalto queste opere a scomuto del pagamento del prezzo del materiale estratto.. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	I lavori indicati nella prescrizione sono stati già realizzati dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna della RER, pertanto si considera la prescrizione non più pertinente.
PD115		Prescrizione 40 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Come previsto dall'art 248 del DLgs 9 aprile 2008 n. 81, in tutti i casi in cui sia accertata la presenza di materiali contenenti amianto, prima di intraprendere i lavori di demolizione del manufatto, si dovrà procedere alla rimozione di tali materiali da parte di una ditta iscritta all'Albo nazionale Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti categoria 10 - Bonifica di siti e beni contenenti amianto (art. 8 DM 406 del 28 aprile 1998). Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore.
PD116		Prescrizione 41 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si prescrive che, durante la fase di cantierizzazione, siano tempestivamente comunicate ai Vigili del fuoco le interferenze con la viabilità ordinaria. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore.

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD117		Prescrizione 42 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Per le opere di cantierizzazione, che comporteranno occupazione temporanea dell'area demaniale, sarà necessario, da parte dell'Impresa esecutrice dei lavori, richiedere le singole concessioni delle aree demaniali. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	La prescrizione è stata inserita nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e capitolato speciale d'appalto come onere a carico dell'Appaltatore.
PD118		Prescrizione 43 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentato il piano di cantierizzazione aggiornato, in riferimento sia ai campi base sia ai percorsi utilizzati, in base al quale potranno essere proposti eventuali integrazioni/adeguamenti. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. Vedi elaborati serie CAP-0000-RE-0003 Relazione sulla cantierizzazione, CAP-0000-TV002 Planimetria di ubicazione dei cantieri, CAP-0000-TV003 Pianta area logistica e CAP-0000-TV004 Macrofasì di cantiere
PD119		Prescrizione 55 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere definite le modalità relative alla gestione/manutenzione degli invasi di fitodepurazione, nonché accertarne la possibilità di presa in carico da parte dall'ente gestore del Servizio Idrico Integrato. Conclusione R.E.R. - Non si concorda con le valutazioni del proponente e si ritiene debba essere ottemperata in FASE ESECUTIVA poiché' si ritiene che i fossi inerbiti, previsti nell'attuale progetto, non svolgano la medesima funzione di depurazione delle acque di dilavamento degli invasi di fitodepurazione, previsti dal precedente progetto sottoposto a Valutazione d'impatto ambientale.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Il progetto prevede dei "canali vegetati asciutti" con funzione di trattamento tramite il processo di infiltrazione nel suolo e fitodepurazione; la progettazione di questi elementi fa riferimento alle <i>“Linee guida sull'adozione di tecniche di drenaggio urbano sostenibile per una Città più resiliente ai cambiamenti climatici”</i> (Scheda T5) del Comune di Bologna – Aprile 2018. La scelta del sistema dei ""canali vegetati asciutti" è motivata dal fatto che tali zone saranno sostanzialmente asciutte per gran parte dell'anno, e anche in corrispondenza degli eventi meteorici l'acqua vi permane per poco tempo, insufficiente a far crescere vegetazione palustre caratteristica di zone umide e utilizzata nei sistemi d fitodepurazione tradizionali. Tali canali sono comunque previsti di sezione adeguata a rallentare il flusso idrico e favorire l'infiltrazione nel terreno, e fungono da mezzo filtrante e rimozione degli inquinanti. Si veda l'elaborato "VER 000 RE 0001 A Relazione tecnico - specialistica Opere a verde" (Par. 6.14)
PD120/PD29/A3 1		Prescrizione 56 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	La parte di tracciato posta in sinistra idrografica del torrente Savena in Comune di Bologna ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico (ai sensi del RD 3267/1923) e pertanto gli interventi in essa previsti dovranno essere sottoposti ad autorizzazione preventiva per la sospensione temporanea del vincolo stesso sulla base di una documentazione progettuale di carattere esecutivo. Conclusione R.E.R. - Lo svincolo idrogeologico deve essere autorizzato dal Comune di Bologna	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'autorizzazione alla sospensione temporanea del Vincolo Idrogeologico per le aree ricadenti nel Comune di Bologna è stata rilasciata con atto PG 5483/2021 del 12/02/2021, per le aree ricadenti nel Comune di Pianoro con atto POS. A21002/01 del 18/02/2021
		Prescrizione 57 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Per quanto riguarda il bilancio sterri/riporti e il fabbisogno di materiali, nel progetto esecutivo deve riportato quanto segue: a. una sintesi del bilancio sterri/riporti in cui sia specificato chiaramente il volume di materiali che dovrà essere importato dall'esterno, il volume di materiali derivanti dalle operazioni di scavo, scotico ecc. che verranno riutilizzati in sito e il volume di materiali eccedenti per i quali non è previsto il riutilizzo in sito; tali dati dovranno essere riportati in maniera sintetica e dovranno essere relativi ai materiali suddivisi per provenienza (scavo in alveo, scotico, ecc.) e tipologia (inerti pregiati, terreno vegetale, ecc...) senza riferimenti puntuali a sottocantieri o macrofasì, in quanto questo aspetto è già stato trattato in maniera esauriente nel progetto in esame; b. per i materiali di scavo/scotico che non verranno riutilizzati in sito andranno indicati i siti/impianti di destinazione finale; c. una volta indicati i quantitativi che verranno importati dall'esterno, dovranno essere indicati i siti di approvvigionamento di tali materiali e dovranno essere concordati con il Settore Mobilità Urbana e con l'Unità Qualità Ambientale del Comune di Bologna, i percorsi che verranno seguiti per rifornire il cantiere; tali prescrizioni dovranno essere oggetto di capitolato d'appalto.		I dati sono riportati nel computo delle opere e nel bilancio terre (v. elaborato CMS-0000-RE-0007-A), mentre i percorsi sono riportati nell'elaborato CMS-0000-TV-0002-A. Inoltre nelle relazione di cantierizzazione è stata indicato, come riferimento per la corretta conservazione del stopsoil (terreno vegetale), di consultare le <i>“Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil”</i> reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil
PD121		Prescrizione 60 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Relativamente agli alberi ad ombreggiamento dei posti auto del parcheggio in prossimità dell'accesso al parco Paleotto, dovrà essere osservata una distanza minima tra albero e corpo illuminante di 5 metri, con l'avvertenza di non prevedere reti interrate che interferiscano con le alberature di progetto; l'aiuola centrale dovrà avere una larghezza minima di m.1,50 interno cordolo. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita V. elab VER-0000-TV-0004
PD122		Prescrizione 61 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Per la potatura e/o abbattimento della specie Platanus dovranno essere osservate le norme previste dal DM 17 aprile 1998: Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano presentando apposita domanda al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia- Romagna. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Alla luce del censimento vegetazionale effettuato, si comunica che non è previsto l'abbattimento di nessun esemplare appartenente alla specie Platanus
PD123		Prescrizione 65 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si chiede che l'avvio del monitoraggio relativo alla fase di esercizio sia avviato solo dopo l'apertura della strada al traffico veicolare e non subito dopo il termine della fase di corso d'opera così come da Gantt allegato. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio, che fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo, prevede l'avvio del monitoraggio realtivo alla fase di esercizio dopo du emesi dall'apertura aò traffico veicolare. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
		Prescrizione 68 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. sulla prescrizione	Il progetto esecutivo dovrà aggiornare le planimetrie relative all'ubicazione delle mitigazioni acustiche in base alle prescrizioni.		Le planimetrie sono state aggiornate in fase di progettazione esecutiva: tavole FOA-0000-TV-0001-A eFOA-0000-TV-0002-A
		Prescrizione 69 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. sulla prescrizione	Le barriere acustiche dovranno essere del tipo fonoassorbente su entrambi i lati, laddove necessario, al fine di evitare possibili riflessioni sonore della rumorosità indotta dalle strade in esame e dalle altre infrastrutture di trasporto esistenti, esclusa la parte trasparente.		Le barriere opache previste in progetto sono fonoassorbenti lato strada. Il problema delle riflessioni sonore è limitato al tratto di l stralcio in cui la variante di Rastignano, protetta da barriere antirumore, è parallela alla linea ferroviaria: in questa condizione il rumore della linea ferroviaria potrebbe essere riflesso dalle barriere antirumore stradali vero l'abitato (e in questo tratto sono state installate barriere biassorbenti). Nel Il stralcio non si verifica mail questa situazione, pertanto la prescrizione non è più pertinente.
PD124		Prescrizione 70 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Si prescrive la manutenzione dell'asfalto fonoassorbente, da effettuarsi tramite macchinari appositamente dedicati a tali operazioni, al fine di assicurare, per quanto più possibile, il mantenimento nel tempo delle prestazioni acustiche di tale tipologia di manto stradale, compreso il successivo ripristino. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita nel manuale di manutenzione dell'opera PMT-0000-RE-0003
PD125		Prescrizione 72 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Dato che per alcuni ricettori sono previsti dei livelli di immissione sonora molto prossimi ai limiti normativi, si prescrive un monitoraggio acustico da effettuarsi presso questi ultimi in occasione dell'entrata in esercizio a regime della strada di progetto. Qualora gli esiti di tale monitoraggio evidenziassero dei livelli sonori superiori a quelli stimati dallo studio, dovranno essere adottate delle opere di mitigazione aggiuntive rispetto a quelle realizzate e dovrà essere valutata, sulla base dell'entità dei superamenti riscontrati rispetto alle simulazioni acustiche, la necessità di estendere i monitoraggi presso ulteriori ricettori. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio, che fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo, prevede il monitoraggio acustico di tutti i ricettori maggiormente influenzati dall'opera di progetto e di quelli con livelli di immissione sonora più prossimi ai limiti. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD126		Prescrizione 73 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	I piano di monitoraggio acustico dovrà essere presentato contestualmente al progetto esecutivo. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo, e sarà presentato contestualmente a tale progetto. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD127		Prescrizione 74 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	La valutazione dell'impatto acustico indotto dalla fase di realizzazione dell'opera ha evidenziato dei superamenti dei limiti normativi (70 dB(A) in facciata dei ricettori), in alcuni casi anche significativi, per le lavorazioni ritenute più impattanti. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	
PD128		Prescrizione 75 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	In considerazione di tale elemento di criticità, per la successiva fase di progettazione esecutiva si prescrive un approfondimento della fase di cantiere che, anche sulla base di informazioni più dettagliate fornite dalla ditta che realizzerà i lavori (tipologia di macchinari utilizzati, modalità di lavorazione, etc.), possa consentire l'individuazione di tutte le opere di mitigazione e delle eventuali misure gestionali finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore dei cantieri. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 (e nel capitolato speciale d'appalto) è evidenziata la necessità che l'Appaltatore proceda una valutazione acustica da realizzare sulla base delle emissioni dei macchinari effettivamente utilizzati e della propria organizzazione di cantiere e procedere con una specifica richiesta di deroga ai limiti acustici riguardante le attività ove si evidenzia un superamento di tali limiti e dove non risulta possibile prevedere mitigazioni anche mobili o temporanee.
PD129		Prescrizione 76 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Pur valutando positivamente quanto proposto, in sede di progetto esecutivo, anche alla luce di possibili modifiche alla fase di cantiere, dovrà essere Aggiornato il piano di monitoraggio relativo a tale fase. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio fa parte degli elaborati del Progetto Esecutivo, ed è stato aggiornato rispetto a quello approvato nella VIA 2008. Si veda Elaborato PMA-0000-RE-0001-A-Piano Monitoraggio Ambientale
PD130		Prescrizione 77 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	considerazione dello sviluppo temporale della fase di cantiere non si ritiene utile attuare un monitoraggio per la componente atmosfera; nell'ottica della corretta gestione della fase di cantiere si prescrive l'adozione di tutti gli idonei accorgimenti atti a limitare la produzione di polvere in particolare nelle aree prossime a ricettori. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. Si veda quanto riportato nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003
PD131		Prescrizione 78 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Vengano adottati tutti i possibili accorgimenti tecnici e gestionali per limitare nelle diverse fasi di cantierizzazione, il disturbo ai residenti derivante dalla diffusione di polveri e dalle emissioni sonore. Le misure di mitigazione adottate in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti dovranno garantire il mantenimento di adeguato comfort microclimatico all'interno delle abitazioni. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. Si veda quanto riportato nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e nel capitolato speciale d'appalto
PD132		Prescrizione 79 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	L'attivazione della “mensa”, citata nella relazione di cantierizzazione, potrà avvenire solo dopo la presentazione di denuncia di Inizio attività (D.I.A.) al Comune/Sportello per le Imprese. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Non è più prevista l'attivazione della mensa
PD133		Prescrizione 80 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà tenere conto degli standards di sicurezza indicati dai provvedimenti emanati congiuntamente dalle Regioni Emilia-Romagna e Toscana - denominati “Note interregionali” - e riferiti ai cantieri di realizzazione di grandi opere pubbliche ricadenti sui relativi territori regionali. L'elenco e il contenuto delle note interregionali, è disponibile presso le Unità operative di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'Azienda Usl di Bologna nonché sul sito della Regione Emilia- Romagna: www.infomonitor.it . Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento contiene gli standard di sicurezza indicati.
PD134		Prescrizione 81 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione indicate nello studio, e comunque dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: a) le attività di stabilizzazione dei materiali mediante trattamento a calce devono essere condotte in aree non interferenti con ricettori, valutando il montaggio di minigonne a protezione e limitando al minimo l'attività in giornate ventose; b) dovrà essere previsto l'utilizzo di teloni e la bagnatura dei carichi in fase di trasporto dei materiali; c) le ruote dei mezzi pesanti in uscita dai cantieri dovranno essere sottoposte a lavaggio tramite l'utilizzo di stazioni di lavaggio ruote nei punti di passaggio dalla viabilità di cantiere alla viabilità ordinaria; d) i mezzi pesanti in entrata e uscita dai cantieri dovranno evitare per quanto possibile la viabilità urbana e le zone abitate, in particolar modo nelle ore di punta; e) in generale, per limitare la dispersione di polveri, dovrà essere prevista l'umidificazione dei cumuli di materiale e la periodica bagnatura o pulizia delle piste di cantiere (a seconda che queste siano o no asfaltate), ove necessario anche nei giorni in cui non sono effettuate lavorazioni nei cantieri; f) dovranno essere mantenute pulite e in buono stato le viabilità pubbliche utilizzate per il trasporto dei materiali di cantiere; g) per le aree di stoccaggio individuate nelle planimetrie relative alla cantierizzazione dovranno essere fornite, in sede di progettazione esecutiva, maggiori specificazioni riguardo all'estensione, alle quantità di materiale e ai tempi di stoccaggio previsti, alle modalità di stoccaggio (altezza cumuli, tipologia e umidità del materiale). In base agli elementi elencati e alla distanza dei ricettori, dovranno essere eventualmente individuate ulteriori misure di mitigazione, oltre la bagnatura, quali l'inerbimento, la limitazione dell'altezza, la recinzione. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita. Si veda quanto riportato nella relazione di cantierizzazione CAP-0000-RE-0003 e nel capitolato speciale d'appalto
PD135		Prescrizione 81 della DGR 2013/08 – Conclusione Regione E.R. Sulla prescrizione	Per l'area di stoccaggio denominata A2 viene dichiarato nello studio che, in ragione della vicinanza ai ricettori, verrà verificata in fase di cantierizzazione esecutiva una possibile ricollocazione nell'ambito delle aree S1, S2, L1. Tale area inoltre risulta adibita ad “area di cantiere stoccaggio travi e predalles” nella planimetria “Fasi di cantiere: tratto tra inizio lotto e viadotto 1 e opere in alveo del torrente Savena”, mentre risulta compresa tra le “aree di accumulo temporaneo terre e materiali” nella “planimetria cantierizzazione con piste di accesso”. Si prescrive di chiarire tali aspetti nel progetto esecutivo. Conclusione R.E.R. - da ottemperare in FASE ESECUTIVA	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Nella presente versione progettuale, l'area denominata A2 nel progetto 2008 non è prevista come area di cantiere. Sono state previste una area di cantere denominata CO 01 e un'area di supporto il più distante possibile dall'abitazione di Via del Paleotto.
PD136	Regione ER – Approvazione piano di utilizzo terre e rocce da scavo	Prescrizioni	sia completata la verifica del rispetto dei requisiti di qualità ambientale del materiale oggetto di attività di scavo, mediante caratterizzazione;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
PD137		Prescrizioni	sia completata la verifica del rispetto dei requisiti di qualità ambientale del materiale oggetto di attività di scavo, mediante caratterizzazione;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
PD138		Prescrizioni	caratterizzazione; siano preventivamente effettuati dei test di cessione secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 5 febbraio 1998, sui terreni sottoposti a trattamento in caso di potenziale contatto con le falde locali. Oltre allo screening analitico proposto dal citato DM, si dovrà analizzare anche il parametro Alluminio, in quanto elemento potenzialmente derivabile da tale pratica. I valori dei test di cessione dovranno essere sempre comparati con i valori limite della Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Per meglio interpretare e comprendere i risultati dei test di cessione eseguiti sui materiali trattati a calce, si dovranno eseguire comparazioni con analoghi test da attuare sui relativi "bianchi" (terreno naturale ante trattamento), onde escludere eventuali effetti dovuti al fondo naturale;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita, prevedendo test di cessione sul materiale trattato a calce in fase realizzativa, compreso un'analisi sul "bianco". Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
PD139		Prescrizioni	siano inviati gli esiti delle analisi ad Arpae, nonché alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, che potrà disporre la revoca dell'autorizzazione all' utilizzo del trattamento a calce.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	L'osservazione è stata recepita. Si veda l'elaborato GTR0000RE0001A - Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.

Num.	Enti	Temi	Oggetto - Descrizione sintetica	Controdeduzioni a chiusura Conferenza dei Servizi	Controdeduzioni chiusura Progetto Esecutivo
PD140	Comune Pianoro	Parere favorevole	si conferma la propria posizione positiva in merito all'opera in progetto ed alla relativa localizzazione comportante variante urbanistica, in qualità di Ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante al RUE e al PSC	Presa d'atto.	Si prende atto di quanto affermato
PD141	Comune Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro	Progetto Esecutivo – Verifica di ottemperanza	Per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni, il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto all'esame delle amministrazioni Comunali per quanto di competenza	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Il progetto è inviato ai Comuni per la verifica di ottemperanza
PD142	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	barriera su duna di mitigazione - integrazione VALSAT	Si chiede che le barriere antitumore istallate alla sommità della duna siano della tipologia interamente trasparente in luogo a quelle proposte in progetto metà schermate da un pannello in corten e metà trasparenti	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita.
PD143		archeologia	Per tutte le opere che prevedono scavi in profondità, con particolare riguardo alle aree in cui sono previste le opere maggiormente impattanti, dovranno essere attuati sondaggi archeologici preventivi in conformità con quanto normato dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016. Questo Ufficio ritiene, inoltre, necessario che anche per questo tratto venga previsto che gli interventi di bonifica da ordigni bellici siano seguiti da operatori archeologi al fine di acquisire ulteriori ma non esaustive informazioni sulla consistenza di eventuali stratificazioni conservate nel sottosuolo	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Osservazione recepita
PD144		Ponte Storico Paleotto	si chiede il perfetto ripristino del piano di calpestio del ponte in merito alla superficie di finitura pavimentale. In fase esecutiva si riserva di effettuare delle verifiche in luogo;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione è stata recepita realizzando la superficie di finitura pavimentale del piano di calpestio in pietra serena. Si veda l'elaborato STR-PN01-TV-0002-A - Interventi di consolidamento.
PD145		mitigazione solette collegamento in alveo in c.a.	si chiede di adottare maggiori elementi di mitigazione delle solette di collegamenti in alveo in c.a. contestuali alle base dei piloni delle tre campate;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva	Le solette di collegamento in alveo sono state coperte con massi in pietra naturale analoghi a quelli utilizzati per le sistemazione idrauliche del Torrente Savena. Si veda l'elaborato STR-PN01-TV-0002-A - Interventi di consolidamento.
PD146		muratura in laterizio	in merito alle integrazioni della muratura in laterizio nelle parti mancanti o ammalorate si chiede l'uso di mattoni di recupero;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione è stata recepita inserendo una nota nell'elaborato STR-PN01-TV-0002-A - Interventi di consolidamento.
PD147		malte	in merito all'esecuzione della ristilatura dei giunti di malta si chiede l'utilizzo di malte simili a quelle esistenti;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione è stata recepita inserendo una nota nell'elaborato STR-PN01-TV-0002-A - Interventi di consolidamento.
PD148		cromatizzazione	alla fine dei lavori si chiede di valutare la possibilità di eseguire una velatura cromatizzata a base di latte di calce per omogeneizzare i fronti del ponte in laterizio interessati dalle lavorazioni di consolidamento.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	Il progetto è compatibile con un'eventuale cromatizzazione. Non essendo però mai stata prevista né prescritta in progetto, si rimanda al proprietario dell'opera la scelta di applicare o meno la pittura.
PD149		archeologia	Per quanto concerne gli aspetti di tutela archeologica, si chiede che i lavori vengano effettuati con sorveglianza archeologica da parte di personale qualificato. Si resta pertanto in attesa di conoscere il nominativo del personale archeologico incaricato e la data di inizio lavori.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa
PD150		Direzione lavori	Ferme restanti le responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere individuato nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo del tecnico incaricato della direzione degli stessi.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa
PD151		Direzione lavori	Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con il funzionario responsabile del procedimento, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa
PD152		Varianti al progetto	Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa
PD153	5° REPARTO INFRASTRUTTURE UFFICIO B.C.M.	Bonifica ordigni bellici – reparto competente territorialmente	A norma dell'art. 22 del D.Lgs.15 marzo 2010 n. 66, come modificato dal D.Lgs. 24 febbraio 2012 n. 20, questo Reparto si configura per competenza territoriale Organo Esecutivo Periferico del Ministero della Difesa, a cui è demandato il compito di emanazione del Parere Vincolante e di sorveglianza e vigilanza sul servizio di Bonifica Bellica Sistemática Terrestre da ordigni esplosivi da eseguire nei terreni in cui il Soggetto Interessato ha manifestato la volontà di eliminare, a propria cura e spese, il rischio di presenza di ordigni bellici a tutela dell'incolumità pubblica e/o privata e delle maestranze che vi andranno ad operare.	Se ne terrà conto nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	Si prende atto di quanto affermato
PD154		Bonifica ordigni bellici – valutazione del rischio	Qualora il Soggetto Interessato intenda eseguire la bonifica bellica sistemática terrestre delle aree interessate dai lavori in oggetto, questo Reparto, a titolo di collaborazione, ritiene opportuno evidenziare che tale necessità può scaturire esclusivamente sulla base della valutazione del rischio che rientra fra gli obblighi del coordinatore per la fase di progettazione, così come sancito dalla Legge 1 ottobre 2012 n. 177 “Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici”.	Il progetto prevede la bonifica bellica delle aree interessate dai lavori	Si conferma quanto già controdedotto in fase di progetto definitivo.
PD155		Bonifica ordigni bellici – presentazione istanza	qualora tale attività dovesse rendersi necessaria, il “Soggetto Interessato” ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 del Codice dell'Ordinamento Militare, potrà presentare a questo Reparto apposita istanza come da fac-simile previsto dalla Direttiva GEN-BST-001 1ª serie AA.VV. in data 6 ottobre 2017;	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa
PD156		Bonifica ordigni bellici – imprese specializzate	le prestazioni di bonifica bellica sistemática terrestre potranno eseguirsi a cura e spese del Soggetto Interessato, il quale affiderà l'esecuzione delle stesse ad una ditta B.C.M. regolarmente iscritta all'Albo delle imprese specializzate presso il Ministero della Difesa, pubblicato, insieme a tutta la normativa vigente, al seguente indirizzo: http://www.difesa.it/SGDDNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa	La prescrizione verrà recepita nella successiva fase realizzativa